



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 11 febbraio 2024**



Prime Pagine

11/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 11/02/2024	6
11/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 11/02/2024	7
11/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 11/02/2024	8
11/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 11/02/2024	9
11/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 11/02/2024	10
11/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 11/02/2024	11
11/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 11/02/2024	12
11/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 11/02/2024	13
11/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 11/02/2024	14
11/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 11/02/2024	15
11/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 11/02/2024	16
11/02/2024	La Nazione Prima pagina del 11/02/2024	17
11/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 11/02/2024	18
11/02/2024	La Stampa Prima pagina del 11/02/2024	19

Primo Piano

10/02/2024	Business 24 Tv Porti, a Napoli e Salerno 8,36 mln passeggeri e turisti nel 2023	20
10/02/2024	corriere.it Crisi di Suez, qual è l'impatto sulle imprese? Da Pirelli a Lavazza: ritardi e costi quadruplicati	21

Venezia

10/02/2024	The Medi Telegraph	22
Venezia, Ncl rinuncia agli scali in rada		
10/02/2024	Venezia Today	24
Scavi per il canale di accesso alla Marittima, piano da 21 milioni di euro		

Genova, Voltri

10/02/2024	Ansa	26
Diga Genova, Toti 'tra poche settimane i primi cassoni'		
10/02/2024	PrimoCanale.it	27
Bilancio Tar: Caruso, "vizi di forma nella gara della nuova Diga"		

Ravenna

10/02/2024	Ansa	28
Migranti: attraccata a Ravenna la nave Geo Barents		
10/02/2024	Rai News	29
Migranti, a Ravenna la nave Geo Barents. Sbarchi a Lampedusa con il mare in tempesta		
10/02/2024	Ravenna Today	30
Migranti, è sbarcata al Porto di Ravenna un'altra nave con a bordo 134 persone		
10/02/2024	Ravenna Today	31
Sbarco della Geo Barents, Ravenna in Comune: "Si prenda atto di essere un porto di arrivo per le navi umanitarie"		
10/02/2024	RavennaNotizie.it	32
La Geo Barents ha attraccato al porto di Ravenna. In corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti. Sei resteranno a Ravenna		

Livorno

10/02/2024	Messaggero Marittimo	33
Livorno, valorizzazione della Fortezza Vecchia		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/02/2024	CivOnline	34
Eolico offshore, Battilocchio: «Il territorio colga questa chance»		
10/02/2024	CivOnline	35
«Sviluppo logistico-portuale e industriale: troppo silenzio»		

10/02/2024	La Provincia di Civitavecchia	36
Eolico offshore, Battilocchio: «Il territorio colga questa chance»		

Napoli

10/02/2024	Ansa	37
Manzo (BCC), pronti a sostenere costruzione porti e consumi		
10/02/2024	Cronache Della Campania	38
Napoli, il Comune presenta un piano per tre porti turistici		
10/02/2024	Gazzetta di Napoli	39
Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune		
10/02/2024	Il Nautilus	41
Gaetano Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune		
10/02/2024	Ildenaro.it	43
Napoli, Manfredi: si punta a tre porti turistici a Nisida, Mergellina e Vigliena		
10/02/2024	Informatore Navale	44
Gaetano Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune		
10/02/2024	Napoli Village	46
50° NauticSud, Manfredi: "Napoli ha bisogno di porti turistici". Manzo: "Pronti a scendere in campo per le marine!" (VIDEO)		
10/02/2024	Stylo 24	48
Manzo (Bcc): Filiera nautica, pronti a sostenere costruzione porti e consumi		

Brindisi

10/02/2024	Brindisi Report	49
Blocco Ocean Viking: "Decisione grave e ingiusta da parte delle autorità italiane"		
10/02/2024	Il Nautilus	52
Sequestrata a Brindisi la nave Ocean Viking		

Catania

11/02/2024	LiveSicilia	54
Porti Catania e Augusta, appalto a ditte con ribasso del 41%: "Illegittimo"		

Palermo, Termini Imerese

10/02/2024	Il Nautilus	57
Finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Avviso n.7 2023 PR Sicilia 2021/2027)		
10/02/2024	Informatore Navale	58
Cedifop, ancora aperte le iscrizioni a n.2 corsi gratuiti di "Operatore Tecnico Subacqueo" e "Inshore diver"		

Focus

10/02/2024	The Medi Telegraph	59
<hr/> Nuovo terminal a Galveston: la sfida di Msc ai big delle crociere in Usa		
10/02/2024	Ship Mag	60
<hr/> I livelli dei noli sono sempre alti, ma non ci sarà un ulteriore choc: le previsioni degli analisti		
10/02/2024	Ship Mag	62
<hr/> Noli boom, crescita del 200 % nei primi 52 giorni dall'inizio della crisi nel Mar Rosso		
10/02/2024	Shipping Italy	63
<hr/> Ignazio Messina & C. non molla i carichi break bulk (FOTO)		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Stasera la sfida Milan-Napoli
Poker nerazzurro a Roma
L'Inter è sempre più sola
di **Bocci, Tomaselli e Valdiserri**
alle pagine 38, 39 e 41

La finale di Las Vegas
Taylor Swift «gioca»
il Super Bowl
di **Viviana Mazza**
a pagina 42

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Arte Antiquariato
in contemporanea **PIETRA SCULPTURA**
10-18 febbraio
www.modenantiquaria.it

Il voto e i giovani

UNA MATTITA PER L'EUROPA (E POI?)

di **Ferruccio de Bortoli**

Piccoli dettagli, grandi temi. Le mattite sono più importanti delle scarpe. Queste ultime, indossate da John Travolta, hanno suscitato polemiche infinite. Brutta storia. Le mattite invece sono passate inosservate. Eppure non invogliavano ad acquistare nessun prodotto, ma semplicemente a votare. Non i cantanti in gara, però. Le mattite erano lì nella loro veste di simbolo della democrazia rappresentativa. Vi chiederete: che cosa c'entra tutto questo con il Festival di Sanremo? Tra i successi della settantaquattresima edizione — come riferiva ieri sul Corriere Michela Rovelli — va sottolineata l'esplosione del gioco FantaSanremo (2,6 milioni di iscritti) con tutti i bonus e i malus legati a minimi e imprevedibili gesti dei cantanti. Un'iniziativa spontanea e laterale al Festival che ha attratto anch'essa — per la gioia degli ingegnosi fondatori — un buon flusso di pubblicità. E tra queste, rappresentata dalla mattita con la quale si vota, persino del Parlamento europeo che ha voluto promuovere così la partecipazione alle elezioni del prossimo giugno. E ha investito, giustamente, nella parte di spettacolo che va sul social network, e su un gioco che ha spopolato tra il pubblico dei più giovani. Si può discutere sulla scelta della mattita, bellissima e fortemente evocativa, ma distante dalle abitudini giornaliera dei giovani che difficilmente ormai la usano. E anche interrogarsi se non sia venuto il momento di promuovere di più il voto digitale, a distanza o almeno per corrispondenza.

continua a pagina 26

Sanremo Sul podio anche Geolier e Annalisa



Angelina Mango regina del Festival

di **Renato Franco e Andrea Laffranchi** alle pagine 34, 35 e 37

Quel dialetto che ci racconta (da sempre)

di **Aldo Cazzullo**

Se due persone parlano tra loro in dialetto, è complicità. Ma se uno parla nel proprio dialetto a un altro che non lo capisce, l'altro si sentirà escluso (lo sanno bene i meridionali che negli anni 50 si sono sentiti parlare in dialetto dai torinesi). Un'identità molto forte provoca la reazione delle altre.

continua a pagina 26

Appello degli irriducibili: giovedì in 20 mila al Circo Massimo

«Tutti a Roma», ma gli agricoltori ora sono divisi

Meloni: perdono per i colpevoli silenzi sulle foibe

Protesta dei trattori, l'appello degli irriducibili è tutti a Roma giovedì prossimo, al Circo Massimo. «Saremo in 20 mila», annuncia il fronte della protesta che assedia la Capitale. Quindici mezzi saranno scortati fino al Colosseo. Ma di fatto in queste ore frenetiche di lotta gli agricoltori sono divisi. Intanto, nel Giorno del Ricordo, Meloni si è recata a Basovizza: «Perdono per i decenni di silenzio».

da pagina 2 a pagina 6

GIANNELLI



Conti Il governatore di Bankitalia Panetta fiducioso: «Spinta alla ripresa Tassi, vicini ai tagli»

di **Andrea Rinaldi**

«Il taglio dei tassi si avvicina. Dai salari arriverà la spinta alla ripresa». Fabio Panetta all'esordio da governatore della Banca d'Italia illustra la sua ricetta per la ripresa dell'economia. E spiega che l'inflazione non corre più e anche grazie a questo l'aumento dei salari diventerà fisiologico.

a pagina 28

L'INTERVISTA / ELLY SCHLEIN



«Chiamerò la premier su Gaza Si attivi per la pace e noi ci saremo»

di **Maria Teresa Meli**

«La guerra in Medio Oriente. «Quello che sta accadendo non è accettabile — spiega la segretaria dem Schlein —. Chiamerò Meloni, è necessario che il governo si attivi». La protesta dei trattori: «Imbarazzante il tentativo del governo di puntare il dito solo verso l'Europa e negare le proprie responsabilità». Riforma del premierato: «È pericolosa e siamo impegnati a fermarla, non a costruirla altre».

a pagina 9

LA GUERRA

Minacce Houthi alle navi italiane Raid su Rafah

di **Davide Fratini**

alle pagine 10 e 11

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA MACCHINA DI LOTTA E DI «SGOVERNO»

Al trattore andrebbe fatto un monumento. È il mezzo che ha cambiato il mondo agricolo, ha affrancato i contadini dalla servitù della zolla. Il suo rumore è «un'esenza segreta della musica» (Paolo Conte). Bisogna essere nati in campagna per comprenderne l'impatto: «Rispettiamo il trattore, motore dell'alfabetizzazione al pari del maestro Manzù» (Antonio Pascale). Adesso, però, il trattore è diventato una macchina di lotta e di governo. Mezza Europa è

Istanze
La protesta del mondo rurale insieme alle istanze per il Green Deal

assediata dai trattori; gli agricoltori, forti delle prossime elezioni europee, chiedono alla Ue di ripensare le misure «sbilanciate» sulla sostenibilità del settore. La confusione è grande sotto il cielo: Giacomo Zattini, il portavoce di Fridays for Future, è salito anche lui sul trattore, nonostante le proteste siano un duro colpo al Green Deal.

Storicamente, il settore dell'agricoltura è sempre stato uno dei più sussidiati e protetti, buona parte delle aziende

agricole riesce a sostenersi solo grazie ai fondi europei e alle esenzioni (i trattori da 75.000 euro godono di un generoso bonus del 40%).

Il mondo rurale italiano è estremamente frammentato, servirebbero coraggiose politiche di aggregazione delle imprese e di innovazioni per competere sul mercato. Ma è difficile salvare capra e cavoli, «sovranismo alimentare» e aiuti della Ue, spiagge e taxi e trattori...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FUNERALI A TORINO

Vittorio Emanuele, addio senza popolo



di **Candida Morvillo e Enrica Roddolo**

Il ultimo saluto a Vittorio Emanuele. I funerali a Torino, poi la sepoltura a Superga.

alle pagine 16 e 17

PAURA DI SOFFIARTI IL NASO?
LETI balm
REPAIR
FORMULA SPECIFICA PER NASO E LABBRA
LETTI SELLA www.zelfarmanti.it

40211
 9 771120 418008
 Pubb. Inter. Spec. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Minis





Strage di Bologna, le motivazioni d'appello della condanna del fascista Cavallini cancellano le fantomatiche piste alternative: "Senza alcun supporto probatorio"



Domenica 11 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 41
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA NELLA TENAGLIA
Rafah, palestinesi in trappola tra Idf e i tank dall'Egitto



ASHOUR, SCUTO E ZUNINI A PAG. 2-3

MELONI NON LI FERMA
Trattori anti-Lollo giovedì a Roma: "Tagli Irpef inutili"

GIARELLI E MECCHIA A PAG. 8

ADDIO ALLE QUOTE ROSA
Giorgia capolista dappertutto: solo maschi FdI in Ue

RODANO A PAG. 9

MACCHÉ GRADUALITÀ
Patto di Stabilità: già dal 2025 solo lacrime e sangue

PALOMBI A PAG. 15

FREGATO DA QUOTA 100
Fece un lavoretto da 170 euro: l'Inps ne vuole 41 mila

Patrizia De Rubertis

Quattro giorni di lavoro in un anno, per un totale di 12 ore, valgono per l'Inps 41.419,34 euro. È quanto si è visto richiedere dall'Inps il pensionato Mario Vanzo - che vive a Cavalese, in Trentino - per aver percepito 177,62 euro lavorando per l'agenzia di un amico, dopo essere andato in pensione con Quota 100, a 62 anni di età con 38 di contributi.

A PAG. 12



Mannelli
PER QUESTI OMI
IL SERVIZIO PUBBLICO DI QUALITÀ

FRUDE FISCALE Faro sulla dubbia residenza svizzera della madre
Caso Elkann: ora s'indaga sui passaporti di Marella

I pm di Torino vogliono capire quanti giorni trascorreva in territorio elvetico la moglie dell'Avvocato. Per stabilire dove andavano pagate le tasse sui redditi delle società offshore

BARBACETTO, BOFFANO E GRASSO A PAG. 6-7



CASO BIDEN DEM, REPUBBLICANI E STAMPA AMICA SI INTERROGANO

Lascereste la valigetta nucleare a quest'uomo?

"IN DECLINO SENILE"
IL PRESIDENTE SVANITO RINUNCIA ANCHE ALLA INTERVISTA AL SUPER BOWL. INTORNO A LUI UN CORDONE SANITARIO PER OCCULTARE I GUAI

PARLA MAURO DELLA PORTA RAFFO
"Nessun presidente fu interdetto. Però, dopo Yalta, Roosevelt stava come Biden. E morì subito dopo"

FESTA A PAG. 4-5
IACCARINO A PAG. 4

STASERA A "REPORT"

"L'Ema autorizzò AstraZeneca dopo l'alt per trombosi"



FRANCHI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Papa Francesco Cos'è il martirio a pag. 11
- Padellaro Meloni va da Berlinguer a pag. 10
- Tarchi Giorgia&Zemmour vs. Le Pen a pag. 18
- Mercalli Quegli albicocchi già fioriti a pag. 11
- Spadaro Gesù che infrange la legge a pag. 11
- Vitali "Uomini veri" per la lavatrice a pag. 24

GARRISON ROCHELLE

"Dissero che ero brutto, poi però convinsi Maria"

FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Ansa: "Gaza, trovata morta la bimba che telefonò chiedendo aiuto". Eh, l'influenza quest'anno è pesante

LA PALESTRA/LEA LUCCHESI

Pornografia del Bene

Marco Travaglio

L'ultima frontiera del cretinamente corretto è l'ondata di sdegno (a quando un intervento di Mattarella?) perché un cantante viene fischiato a Sanremo. L'idea che chi paga cifre astronomiche per un biglietto all'Ariston abbia il diritto di trovare brutta una canzone e fare ciò che si fa in tutto il mondo da quando esiste il teatro, cioè fischiare chi non piace e contestare chi lo premia, è ormai insopportabile. Hanno subito fischi i più grandi registi, attori e cantanti della storia, ma il rapper Geolier no, lui non può: siccome è napoletano, chi non apprezza il suo brano (peraltro incomprensibile in mancanza di sottotitoli), è un fottuto razzista. Si dice che i social ci assuefanno e mitridatizzano a tutto. Ma è molto peggio: ci rendono insensibili alle cose gravissime (tipo la mattanza di Gaza o quel gran genio di Stoltenberg che annuncia la lieta novella di "dieci anni di guerra con la Russia") e sensibilibsimi a quelle normali (i fischi a un rapper, manco l'avessero menato). È una forma di razzismo alla rovescia: siccome molti razzisti ce l'hanno coi meridionali e in particolare coi napoletani, vige l'obbligo di applaudirli tutti, a prescindere. E la stessa immunità avvolge tutti i portatori di messaggi positivi. Big Mama combatte meritoriamente il body shaming. Ma è una cantante e si esibisce a Sanremo sottoponendosi al giudizio del pubblico. E non va valutata per le idee, ma per la canzone: se questa è una ciofeca, si può dirlo liberamente senza passare per tifosi del body shaming?

La morte di Giògiò Cutolo, il giovane musicista ucciso in strada a Napoli per un parcheggio, è un dramma insopportabile e bene ha fatto Amadeus a invitare la madre Daniela a ricordarlo sul palco. Ma non si poteva evitare la pornografia del dolore con qualcosa di meno trash e retorico? Il discorso di mamma Daniela alla "nazione" (picco d'ascolti: 16 milioni) dava l'impressione che si stesse candidando a qualcosa. Infatti l'indomani è partito il casting di FdI, seguito dalla disponibilità dell'interessata a correre per le Europee. Tutto legittimo, per carità, anche se per l'Ue servirebbe qualcosa in più di una tragedia in famiglia. Così come per la sorella di Giulia Cecchettin, che s'è fiondata nella famoseria sanremese inventandosi un'astrusa polemica contro il tristissimo e noiosissimo pistolotto del cast di *Mare fuori*. Il tutto alla vigilia del lancio del libro del padre, amorevolmente seguito dall'Andrew Nurnberg, agenzia londinese di marketing per autori attori di fiction. Tutto legittimo anche questo, ci mancherebbe. Ma quando persino la morte dei proprietari esce dal silenzio che si deve ai defunti e diventa trampolino di lancio, ascensore sociale e quarto d'ora di celebrità, lasciateci almeno il diritto all'imbarazzo. E al fischio.





il Giornale



DA **50**anni CONTRO IL CORO

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 36 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4711 | Giornale del mattino

Editoriale

PERCHÉ SIAMO TUTTI CONTADINI

di Vittorio Feltri

Risulta che l'80 per cento degli italiani, e percentuali simili di francesi e tedeschi, stiano convintamente dalla parte dei trattori, dovunque si aggirino, qualunque aeroporto blocchino. La spiegazione è semplice. L'agricoltore è la voce antica della terra, che un mondo virtuale e oppressivo vuole liquefare, ridurre a materiale per pannelli solari che sostituiscano il grano. La terra è qualcosa di solido, è legata ai ricordi delle generazioni.

Il fatto incredibile è che - per ora, mai gioire prima della fine dei giochi - i contadini stanno vincendo. I Palazzi di vetroresina e titanio di Bruxelles, peraltro non si capisce da che porta ci si entri, hanno rinunciato a direttive che un momento prima avevano qualificato come non negoziabili, ad esempio il divieto assoluto di usare i fitofarmaci (che vengono chiamati pesticidi perché uccidono la peste, ma il vocabolo è prediletto per spaventarci), o di obbligare le aziende agricole a rinunciare a coltivare una parte di aree fertili in nome della tutela di certe varietà biologiche, gual a mettere a rischio il tal microbo, ma intanto l'aborto umano è un diritto.

Perché Ursula & C. cedono, svelando che le loro mosse non erano poi così essenziali e urgenti come dicevano. Quel che è accaduto, e sta ancora accadendo, per il tramite degli agricoltori è una specie di guerra per procura del popolo europeo, incredibilmente unito come mai lo è stato in passato, contro i bonzi senz'anima di Bruxelles e il sistema di potere che ne determina l'ideologia ambientale dell'assurdo.

Per farcela bere come un rosolio verso un futuro Bengodi, le organizzazioni internazionali non elette da nessuno hanno versato per anni, nelle teste intontite, un miscuglio di terrorismo climatico e di fiaba ecologica. Hanno imposto un ribaltamento del buon senso in nome di un mondo perfetto che verrà, dove non ci sarà neppure bisogno di essere buoni, perché a tutto provvederà l'Intelligenza Artificiale. Io - sia chiaro - non temo le nuove tecnologie, tra cui primissima quella che in sigla è detta I.A. Mi fa terrore la stupidità naturale di noi che finora, salvo flebili proteste, abbiamo assistito a questa detronizzazione delle democrazie, e delle libertà (...)

segue a pagina 11
Borgia e Napolitano a pagina 4

Il ricordo delle foibe



A BASOVIZZA La premier Giorgia Meloni

Le lacrime di Giorgia: qui per chiedere perdono

di Felice Manti

nostro inviato a Basovizza

■ Giorgia Meloni, davanti al monumento che ricorda le vittime delle foibe a Basovizza, si commuove: «Finalmente questo giorno spazza via la congiura del silenzio».

alle pagine 6-7

UNA FERITA CHE ANCORA DIVIDE

Quel tabù rosso rotto da Cossiga

Fausto Biloslavo alle pagine 6-7

EREDITÀ CONTESA

Agnelli, la caccia ai soldi sparisce dai loro giornali

La Procura indaga sui voli della famiglia
Ma «la Repubblica» e «La Stampa» tacciono

di Filippo Facci e Manuela Messina

■ I pm torinesi scavano nelle fiduciarie della famiglia Agnelli. La procura di Torino contesta a John Elkann, presidente di Exor, il reato di concorso in frode fiscale. In questa storia che segna un momento di grossa difficoltà per la dinastia delle automobili si nota anche l'imbarazzo della stampa di casa. Su *la Repubblica* e *La Stampa* il caso che scuote l'Italia non trova spazio in nessuna pagina. Non il modo migliore per rivendicare l'indipendenza dal proprio editore.

a pagina 9

TENSIONE NEL MAR ROSSO

Gli Houthi contro l'Italia: «Le vostre navi a rischio» Tajani: «Non ci intimidite»

Roberto Fabbri

■ Gli Houthi da mesi impegnati in attacchi contro mercantili occidentali nel Mar Rosso «a sostegno della resistenza palestinese all'aggressione israeliana a Gaza», minacciano sempre più apertamente l'Italia. Il nostro Paese ha impegnato la sua Marina Militare nel comando della missione Aspides, coordinata con Francia e Germania a difesa della libera navigazione in un tratto di mare talmente strategico che vi passa il 43% del nostro commercio marittimo.

con Cesare e Basile alle pagine 2-3

IL RETROSCENA

Unicredit, mina sulla governance In campo la Fondazione Crt

di Osvaldo De Paolini

a pagina 17

IL CASO

Salis, cortocircuito delle toghe rosse: diventano garantiste per far politica

di Luca Palamara

a pagina 11

all'interno

ESEQUIE A TORINO

Vittorio Emanuele, lo Stato si esilia dai funerali

di Stefano Zurlo

nostro inviato a Torino

Il fascino vintage è forte ma non è una cerimonia d'altri tempi. C'è semmai un mondo antico che in parte è uscito di scena ma per il resto si è adattato al nuovo. Ecco la regina Sofia di Spagna, affettuosa e empatica e a due passi da lei Alberto di Monaco, irridigito come un manichino nel (...)

segue a pagina 10

CURE ALTERNATIVE

L'omeopatia di Re Carlo? Cattivo maestro sul cancro

di Melania Rizzoli

■ È un cattivo esempio per l'intera comunità scientifica quello di Re Carlo, il quale, dopo aver rivelato al mondo intero di essere affetto da un cancro, si affiderà anche al suo medico personale, il 71enne dottor Michael Dixon, accanito sostenitore dell'omeopatia, pratica considerata dalla medicina tradizionale dalla stregua di un placebo.

a pagina 13

ROMA KO 2-4

Pazza Inter, poker in rimonta Altro colpaccio verso il tricolore

Di Dio e Visnadi

a pagina 28

LA CINA NON VUOLE L'ARGENTINA DI MESSI

LA PULCE E IL DRAGONE

di Tony Damascelli

Lionel Messi è ambasciatore per un circuito interbancario internazionale. Nel caso suo, porta pene. I cinesi si sono sentiti presi in giro e offesi dal fuoriclasse argentino. Messi gioca per l'Inter Miami, il club di David Beckham ha messo in programma una serie di amichevoli in Oriente, nella prima vinta 4 a 1 contro una selezione di Hong Kong, il fuoriclasse, a causa di un problema al tendine del ginocchio, è rimasto in panchina, provocando la reazione dei quarantamila accorsi soltanto per lui, arrivando a versare 580 euro per un posto in tribuna. Due giorni dopo, a Tokyo, Messi ha però giocato, trenta minuti, contro il Vissel Kobe. Ma ecco la svolta e l'apertura di

un caso diplomatico. Il calendario internazionale prevedeva due amichevoli dell'Argentina contro la Nigeria a Hangzhou e contro la Costa d'Avorio a Pechino, le organizzazioni calcistiche delle due città hanno mandato un messaggio chiaro alla federazione argentina, Messi stia lontano dalla Cina, tutto il popolo lo odia dopo quello che (non) ha fatto a Hong Kong. A Buenos Aires hanno capito che la sicurezza dei campioni del mondo sarebbe stata a rischio, la nazionale sposterà le due amichevoli negli Stati Uniti. Messi ha cercato di giustificarsi, l'infortunio era serio e vero. Respianto al mittente. «Quando i cinesi sospettano che qualcuno sia un potenziale piantagrane, ricorrono sempre a uno dei due metodi: o lo schiacciano o lo issano su un piedistallo» (Lu Kun, politico cinese, 1772-1835).



*IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STABILITE IN TUTTI I 2000 COMUNI DI CUI COSTITUISCE IL TERRITORIO ITALIANO

IL GIORNO

Speciale

SALUTE

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

DOMENICA 11 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Lecco, il borgo più piccolo d'Italia accoglie Marta

Fiocco rosa a Morterone
«Duro lavoro e natura
Nascere qui è fantastico»

De Salvo a pagina 22



I "Monuments Man" di Monza

Duecento reperti rubati dai nazisti ritrovati online

Crippa a pagina 21

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bankitalia: è ora di aumentare i salari

L'intervento del governatore Panetta: «Rigore sui conti, ma più potere d'acquisto per sostenere la ripresa». Monito alla Bce: riduca i tassi Gli agricoltori divisi sulla tregua. La Lega: no a questa Europa. **Intervista** a Osnato (Fdi): «Con Salvini decisioni condivise, non si tiri fuori»

Marin e Coppari
alle p. 10, 11 e 13

Il festival, i giovani e il Paese reale

Il racconto in musica di un'Italia nuova

Agnese Pini

Quanta Italia c'è dentro Sanremo? Parlo di Italia vera, come quell'italiano vero che dagli anni '80 di Toto Cutugno è rimbalzato nelle vocalità commosse e appassionate di Ghali (30 anni), «un bambino un po' italiano un po' tunisino», che venerdì sera cantava: «Sono un italiano, un italiano vero». E quanta Italia vera c'è nelle accuse e negli insulti, nei fischi e nel qualunquismo da tastiera di chi massacrava Georlier (23 anni) incoronato dal televoto, chiamandolo "napoletano" - con svariati altri epiteti - come se non fosse italiano, un italiano vero?

Continua a pagina 3

SANREMO, VINCE MANGO. LE LACRIME PENSANDO AL PADRE LA KERMESSE BATTE OGNI RECORD, AMADEUS E FIORELLO BRINDANO



Degli Antoni, Di Clemente, Femiani, Mangiarotti e Desiderio da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

Brescia

La bulla minaccia Ma la vittima: «lo la perdono»

Prandelli a pagina 20

Milano



Olimpiadi 2026 Le opere ancora non ci sono Ma è già protesta

Vazzana nelle Cronache

Il ministro Piantedosi: «Torture inaccettabili»

Ispettori per gli orrori nel carcere di Reggio Emilia A Volterra, in cerca di cura

Servizi alle pagine 14 e 15



Israele: attacchi per un mese

Morta la bimba simbolo di Gaza

Farruggia alle pagine 18 e 19



La grande mostra a Torino

Le ossessioni di Ligabue

A. Mangiarotti a pagina 27

Moden antiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

In contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

www.modenantiquaria.it
orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

Organizzazione:



Oggi Alias D

GEOFF DYER Passioni e idiosincrasie dello scrittore inglese: le vite degli artisti, da Don Chery a Nietzsche, la meraviglia. Un incontro a Milano



Visioni

SANREMO Si è chiuso il festival tra picchi di audience e polemiche. Incontro con Loredana Bertè
Stefano Crippa, Francesca Angeleri pagina 11



L'Ultima

BOLOGNA Viaggio nella città senza casa che vorrebbe liberarsi degli abitanti precari
Michele Sgobio pagina 12

quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 36

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un bambino palestinese osserva i danni subiti dalla casa della sua famiglia dopo un attacco israeliano a Rafah foto di Fatima Shbair, Ap



Generazione zero

Rafah: nella città minacciata dall'offensiva israeliana ci sono 600.000 bambini. La piccola Hind Rajab, scomparsa da 12 giorni, è stata intanto ritrovata morta insieme alla sua famiglia e ai due paramedici mandati a salvarla. L'Egitto alza un muro sormontato da filo spinato per impedire la fuga nel suo territorio dei palestinesi rimasti senza più vie di fuga pagina 2,3

Italia-Israele Sull'Eni a Gaza il silenzio complice del governo

ALBERTO NEGRI

La tragedia finale di Gaza è incombente con un nuovo massacro a Rafah, all'orizzonte ci sono il Sinai, i carri armati egiziani, la pulizia etnica. Ma anche noi qui abbiamo un pessima storia da raccontare. Il cosiddetto "piano Mattei" è partito molto male, con una "scivolata" incredibile. Il 29 ottobre, già in piena guerra, il ministro dell'Energia israeliano ha annunciato la firma di una convenzione con cui Eni e altre società internazionali e israeliane hanno ottenuto la licenza per sfruttare il giacimento di gas offshore di fronte a Gaza all'interno della zona marittima G al 62% palestinese. segue a pagina 3

CISGIORDANIA L'altra protesta: insieme per la pace

Venerdì 500 palestinesi e israeliani si sono ritrovati alle porte di Gerico, per la prima volta in Cisgiordania dall'inizio della guerra, in una manifestazione congiunta per chiedere la fine dell'occupazione dei Territori palestinesi e del massacro di Gaza e il ritorno a casa degli ostaggi israeliani ancora in mano ad Hamas. L'esercito di Tel Aviv non ci ha messo molto a intervenire: pestaggi e arresti tra gli attivisti, quelli di Combatants for Peace e di Me-stavot, e poi tanti arrivati dalle comunità palestinesi, con il passaparola, per evitare altre chiusure militari e soprattutto la sicurezza dei manifestanti, dal 7 ottobre presi di mira dalla polizia e dall'esercito. MICOL MEGHNAZI A PAGINA 3

IL CORTEO SFILA INDISTURBATO TENUTO A DEBITA DISTANZA DA QUELLO DEGLI ANTIFASCISTI

La marcia neonazista su Budapest

«Agli ungheresi piace dimenticare» dice Katalin Sommer, ebrea ungherese scampata ai rastrellamenti delle truppe naziste e collaborazioniste a Budapest 80 anni fa. In alto, sulle colline di Buda, va in scena uno spettacolo assurdo. Emetti svasati, aquile del Terzo

Reich, uniformi e memorabilia infilati nei cinturoni. Di quell'epoca in cui a Budapest si fucilavano ebrei e rom sul Danubio a decine. Sono i partecipanti alla marcia «Evasione 60» che commemora la sortita delle SS tedesche e delle Croci frecciate ungheresi nel 1945

dall'assedio della capitale da parte dell'Armata rossa diretta al cuore del potere nazista, a Berlino. Marciano indisturbati e tenuti a debita distanza dal corteo antifascista, guardato a vista dalla polizia, riunito a piazza Mosca. ANGIERIA A PAGINA 8

EUROPA, ARRESTI E PROCESSI Gli Antifa trattati come terroristi

Condenne in Germania, polemiche in Francia, le destre vogliono più repressione. Al parlamento Ue tante proposte contro i movimenti, l'ultima è del

marzo 2023 e ha come primo firmatario Bernhard Zimniok di Alternative für Deutschland. Eppure l'Europarl ridimensiona il fenomeno. DI VITO A PAGINA 9

MELONI A BASOVIZZA Esercizio di retorica nazionalista divisiva



Nel Giorno del ricordo, la premier commemora i morti nelle foibe ma dimentica gli antifascisti uccisi nella Risiera di San Sabba. Basovizza è stata il simbolo della furia «nazionalizzatrice» mussoliniana contro croati e sloveni. SALVI A PAGINA 6

Riforme Quel modello fuori tempo massimo

MARIO RICCIARDI

Confesso di essere stato un convinto sostenitore del modello Westminster. All'inizio degli anni Novanta del secolo scorso, quando la crisi del sistema dei partiti che si era formato nel dopoguerra stava per diventare irreversibile, siamo stati in molti a guardare alla più antica democrazia parlamentare dell'Occidente come un esempio da imitare. segue a pagina 5

PARTE LA NUOVA CIG Mirafiori, ultimo giorno «Lottiamo per il lavoro»

Da domani iniziano le annunciate sette settimane di cassa integrazione per i 2.260 lavoratori delle Carrozzerie ovvero gli operai delle linee della 500 elettrica e della Maserati. I lavoratori alla porta 2 non nascondono la preoccupazione: «Spero di andare prima dello scatafascio» ma vogliono lottare: «Non cadiamo nella trappola di stare col governo o Tavares, vogliamo nuovi modelli, non chiuderemo come Grugliasco». E lanciano un progetto condiviso con istituzioni e università mentre Avs prepara la mobilitazione: «Il 24 una grande marcia attorno alla fabbrica per rilanciare la transizione verde». RAVARINO A PAGINA 5

JAVIER MILEI A ROMA Dopo gli insulti, oggi in Vaticano dal papa



In campagna elettorale il presidente argentino chiamava il pontefice «comunista imprevedibile», ora vuole invitarlo in Argentina: «La sua presenza contribuirà all'unità». Domani l'udienza con Francesco e l'incontro con Meloni e Mattarella. FANTTA PAGINA 7



Photo Italiano Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/232103 6 977023 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCHI-N° 41 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 11 Febbraio 2024

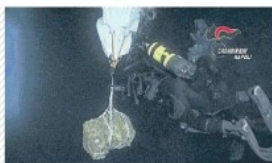
Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.32

La scoperta

Capri e i suoi tesori un ninfeo imperiale nella Grotta Azzurra

Giovanni Chianelli in Cronaca



L'Uovo di Virgilio

Da Sansevero a Totò la metropoli "segreta" dei massoni partenopei

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Sanremo: Mango trionfa, Geolier secondo tra contestazioni e veleni social. La città si ribella



Sono cresciuto e ripartirò anche dai miei errori

Geolier

Amo Sanremo ha insegnato molto, anche se non vedo l'ora di tornare a Napoli, di risentirmi a casa. Ho vissuto questa settimana, al di là del risultato, come un momento di crescita importante. Sono lo stesso "muccusiglio" che è arrivato qua da Secondigliano, anzi no, perché ho fatto cose che fino a poche settimane fa non avrei nemmeno mai immaginato di poter fare. *Continua a pag. 47*

Fischi e razzismo quello che siamo costretti a subire

Fabrizio Coscia

«Italia sì, Italia no» cantavano Elio e le Storie Tese al festival. Sono passati quasi trent'anni e nella sala dell'Ariston succede questo: lo stesso pubblico che applaude chi, come Ghali, canta «Ma qual è casa mia, ma qual è casa tua? Che differenza c'è?», inneggiando all'unità e al superamento delle differenze, poi fischia sonoramente Geolier, reo di cantare in napoletano, di non rappresentare l'Italia. *Continua a pag. 47*

Ugo Cundari e l'invitato Federico Vacalebre alle pagine 16 e 17

La riflessione

Che cosa ci fa vedere oggi l'altra giornata della memoria

Adolfo Scotto di Luzio

Le foibe sono diventate ricordo civile nazionale nel 2004, ma proposte di legge per dare solennità alla memoria delle violenze politiche di massa scatenatesi in due grandi ondate nel 1943 e poi nel 1945 in Istria e nelle province di Trieste, Gorizia e Fiume risalgono alla metà degli anni Novanta. Da trent'anni insomma facciamo i conti con questo pezzo di storia del confine orientale italiano durante la Seconda guerra mondiale. La data, il 10 febbraio, è quella dei Trattati di pace di Parigi, che assegnarono tra l'altro alla Jugoslavia di Tito l'Istria, la penisola del Quarnero, Zara con la sua provincia e gran parte della Venezia Giulia. *Continua a pag. 46*

Servizi a pag. 9

Stipendi bassi, statali in fuga

►La giungla dei bonus: troppe differenze in busta paga. Il piano per la giustizia: premi e contratti stabili. Agricoltori, dialogo con il governo. Ma l'ala oltranzista: «Giovedì saremo in 20mila al Circo massimo»

Dipendenti della Pa in fuga: stipendi troppo bassi. Piano per la giustizia: premi e contratti stabili. Il governo apre al dialogo con gli agricoltori ma l'ala oltranzista conferma la manifestazione a Roma. *Bassi, Bulleri e servizi alle pagg. 2, 3 e 5*

L'analisi

La tassa sui consumi che rende tutti uguali

Giuseppe Vegas

La riforma dell'Irpef non ha fatto in tempo ad essere approvata alla fine dello scorso anno, che già è stata messa allo studio una possibile revisione delle aliquote, per riconsiderare ed addolcire un po' la tassazione dei redditi più elevati. *Continua a pag. 46*

Battaglia a Gaza tra bombe israeliane e tank egiziani



I profughi nella trappola di Rafah

Mauro Evangelisti a pag. 12

Confindustria Napoli

Jannotti Pecci: «Stellantis non può tradire l'Italia»



A fronte di un sostegno pubblico molto significativo non si registra oggi una volontà di puntare sul nostro Paese

Nando Santonastaso a pag. 7

Roma ko, azzurri per la zona Champions

Napoli, voglia d'impresa carta Zielinski anti-Milan

Francesco De Luca Eugenio Marotta

S'asera a Milano il Napoli gioca la carta Zielinski. Il polacco escluso dalla Coppa è stato convocato: possibile l'impiego fino dal primo minuto. Contro il Milan punti pesanti per la zona Champions che è a meno 4. Ma la lotta per il quarto posto è durissima. Ieri l'Inter ha battuto 4-2 in rimonta la Roma inflando la 5a vittoria consecutiva. *Da pag. 18 a 20*



CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per il tuo intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
per il tuo intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 248 - N° 43
ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 4/2004 art. 1 c. 20/B

NAZIONALE

Domenica 11 Febbraio 2024 • N.S. di Lourdes

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Allo Specchio
Leo Gassmann:
«Riporto Califano sullo schermo, per lui ho pianto»
Scarpa a pag. 14



All'Olimpico finisce 2-4
Inter inarrestabile
Alla Roma mancano solo i gol di Lukaku
Nello Sport



Sarri passa a Cagliari (1-3)
Immobile fa 200
La Lazio ritrova il capitano e i punti
Nello Sport

Regole ed eccezioni
La tassa sui consumi che rende tutti uguali

Giuseppe Vegas

La riforma dell'Irpef non ha fatto in tempo ad essere approvata alla fine dello scorso anno, che già è stata messa allo studio una possibile revisione delle aliquote, per riconsiderare ed addolcire un po' la tassazione dei redditi più elevati. Non si tratta della sola ipotesi di ripensamento anche la mancata proroga dell'esenzione dell'imposta sui redditi dei terreni agricoli è sotto esame. Su altri temi si discute: è il caso della tassazione agevolata per il rimpatrio dei cervelli e di quella finalizzata ad attrarre verso il nostro paese i titolari di redditi importanti. Non cessano infine le polemiche sulla questione della cosiddetta "flat tax", che agevolerebbe i lavoratori autonomi rispetto a quelli dipendenti.

Che innovazioni, se non riforme, fiscali varate dopo una lunga gestazione vedano parti importanti di esse sciogliersi come neve al sole all'indomani della loro approvazione, pare un risultato paradossale. In realtà non è così, perché le modifiche, o la necessità di apportarle, non sono il frutto di balzana volubilità, ma cercano di far fronte ad una serie di problemi, che vanno emergendo in occasione dell'applicazione concreta delle nuove norme.

In particolare, il livello di reddito al quale applicare l'aliquota massima dell'imposta sulle persone fisiche corrisponde alla necessità di operare una valutazione più approfondita sulla reale capacità di acquisto delle famiglie.

Continua a pag. 10

Statali, fuga dai salari bassi

►La concorrenza tra amministrazioni mette in crisi la Giustizia. Soffrono anche i Comuni. In arrivo un decreto per alzare i bonus e stabilizzare i precari: in gioco gli obiettivi del Pnrr

ROMA. Pubblica amministrazione, dipendenti in fuga verso enti pubblici che pagano di più. Il caso dei Comuni dove per gli stipendi bassi, in 16 mila hanno cambiato amministrazione. All'Agenzia delle Entrate offrono super incentivi: cancellieri in coda per il nuovo concorso per essere assunti. Il piano per la giustizia: premi e contratti stabili. Più soldi per chi smaltisce gli arretrati: la mossa per non perdere le risorse Pnrr.
Bassi, Benedetti e Bulleri alle pag. 2 e 3

La prima volta di un premier italiano

Foibe, Meloni in visita a Basovizza
«Cancellata la congiura del silenzio»

ROMA. Foibe, il giorno del Ricordo, il premier Giorgia Meloni a Basovizza: «Abbiamo spazzato via la congiura del silenzio». Il premier alla commemorazione



zione triestina: «Qui per chiudere il cerchio». Inaugurato il "treno del ricordo" i vagoni-museo si sposteranno in tutta Italia.
Malfetano a pag. 7

Le previsioni del governatore di Bankitalia

Panetta: «Il taglio dei tassi è più vicino
L'inflazione sta calando velocemente»

dal nostro inviato **Rosario Dimitro**
ROMA. Il primo ministro istituzionale, Fabio Panetta ha confermato l'impostazione keynesiana della sua formazione economica. Ha avvertito: «Vicino il taglio dei tassi: che sia graduale e tempestivo».



postazione keynesiana della sua formazione economica. Ha avvertito: «Vicino il taglio dei tassi: che sia graduale e tempestivo».

A pag. 15

Nella notte il vincitore del Festival. Il conduttore: «Questo è stato il mio ultimo Sanremo». Con ascolti record



Amadeus: io chiudo qui

I SERVIZI

L'eredità difficile
Da Bonolis a Clerici caccia al successore
Marzi a pag. 22

Il rapper napoletano
Quei fischi a Geolier
«Ma non è razzismo»
Andreì a pag. 21

«Lo dedico a Mia»
Alla Berté il premio intitolato alla sorella
A pag. 21

Amadeus sul palco di Sanremo: «È stato il mio ultimo Festival» (foto ANSA)
Alle pag. 20, 21 e 22

Diciotto indagati

«Sposti i soldi»
All'anziano truffa da 241 mila euro

Claudia Guasco

Il pensiero comune è: capita agli sprovveduti, a chi non è avvezzo alla tecnologia. Invece basta una telefonata dal (finto) numero della propria banca, un link all'apparenza innocuo, una voce credibile che asserisce di voler mettere al sicuro un conto corrente a rischio. E così i soldi si volatilizzano. E ciò che è accaduto a un ottantenne milanese, che in poche mosse si è visto sottrarre 241 mila euro.

A pag. 12

PRONTO INTERVENTO MEDICO | RICOVERI IN URGENZA | SERVIZIO DI AUTOAMMBULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPécialISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

I PESCI SUPERANO LE PAURE

La Luna nel tuo segno si congiunge in mattinata con Saturno, consentendoti di fare un po' il punto rispetto alle prove a cui il pianeta ti ha costretto da quasi un anno a questa parte. Probabilmente stai già facendo un po' amicizia con le tue paure e ne hai meno timore, pronto a mollare il controllo per ridurre il loro impero sulla tua vita. Lo spazio che riservi alle emozioni e ai sentimenti aumenta, l'amore riempie la tua giornata. Mentre del giorno La paura cede mollando il controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,70

DOMENICA 11 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola



ristora
INSTANT DRINKS

La morte 20 anni fa: i ricordi inediti sul Pirata

**Pantani nel cuore
Nasce una piazza
tutta per lui a Cesenatico**

Pandolfi, Mascellani e commento di Turrini p. 20 e 21

**SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA**
Il coupon per il sondaggio
Bologna città 30Km/h

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Bankitalia: è ora di aumentare i salari

L'intervento del governatore Panetta: «Rigore sui conti, ma più potere d'acquisto per sostenere la ripresa». Monito alla Bce: riduca i tassi
Gli agricoltori divisi sulla tregua. La Lega: no a questa Europa. **Intervista** a Osnato (Fdi): «Con Salvini decisioni condivise, non si tiri fuori»

Marin e Coppari
alle p. 10, 11 e 13

Il festival, i giovani e il Paese reale

Il racconto in musica di un'Italia nuova

Agnese Pini

Quanta Italia c'è dentro Sanremo? Parlo di Italia vera, come quell'italiano vero che dagli anni '80 di Toto Cutugno è rimbalzato nelle vocalità commosse e appassionate di Ghali (30 anni), «un bambino un po' italiano un po' tunisino», che venerdì sera cantava: «Sono un italiano, un italiano vero». E quanta Italia vera c'è nelle accuse e negli insulti, nei fischi e nel qualunquismo da tastiera di chi massacrava Georlier (23 anni) incoronato dal televoto, chiamandolo "napoletano" - con svariati altri epiteti - come se non fosse italiano, un italiano vero?

Continua a pagina 3

**SANREMO BATTE OGNI RECORD, AMADEUS E FIORELLO BRINDANO
ALTRI FISCHI A GEOLIER. INTERVISTA A BERTÈ: «IO, FOLLE E LIBERA»**



Degli Antoni, Di Clemente, Femiani, Mangiarotti e Desiderio da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

Bologna, ricorsi di Fli e Fdi

Delibera regionale sul fine vita, le opposizioni vanno all'attacco

Carbutti a pagina 9

Bologna, indagini della Finanza

Arrestati tre corrieri Avevano 56 chili di coca nel container

Tempera in Cronaca

Imola, il ministro in visita

Osservanza, sopralluogo di Piantedosi

Agnessi in Cronaca

Il ministro Piantedosi:
«Torture inaccettabili»

Ispettori per gli orrori nel carcere di Reggio Emilia A Volterra, in cerca di cura

Servizi alle pagine 14 e 15



Israele: attacchi per un mese

Morta la bimba simbolo di Gaza

Farruggia alle pagine 18 e 19



La grande mostra a Torino

Le ossessioni di Ligabue

A. Mangiarotti a pagina 27

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

in contemporanea: **PETRA** SCULPTURA

www.modenantiquaria.it

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

Organizzazione:





IL SECOLO XIX



DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 36, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

MANGO PRIMA CADE SUL PALCO, POI VINCE SANREMO 2024 CON "LA NOIA". SECONDO GEOLIER, TERZA ANNALISA. RIBALTATO IL TELEVOTO



Angelina prende il volo

Angelina Mango, vincitrice del Festival di Sanremo 2024 (foto Agf)

IL PIÙ VOTATO DA I GIOVANI

Claudio Cabona

Geolier, un fenomeno italiano amato a Milano come a Napoli

L'ARTICOLO / PAGINA 48

IL COMMENTO

EUGENIO BENNATO

DELUSIONE NON PREGIUDIZI NEI FISCHI AL RAPPER

L'ARTICOLO / PAGINA 20

LA TESTIMONIANZA

ALEA

IL MIO CUORE EMOZIONATO A LEZIONE DA VECCHIONI

L'ARTICOLO / PAGINA 51

IL PAGELLONE FINALE

Renato Tortarolo

Conduttori promossi Lo stile di Mengoni Allevi, che emozione

Promossi a pieni voti Amadeus e Fiorello e tra i cantanti Annalisa (foto), Angelina Mango e Geolier. Non verranno dimenticate le emozioni trasmesse da Giovanni Allevi. Una menzione per lo stile di Mengoni. Boccato Travolta, insufficiente Crowe.



L'ARTICOLO / PAGINA 50

IL SETTIMANALE SPECCHIO

L'inserto / AL CENTRO DEL GIORNALE

Sono un italiano nero La nuova cultura che ci fa crescere

Febbraio è il mese in cui gli Stati Uniti celebrano la storia e il contributo dei neri alla società. E in Italia? Non funziona tutto come in certe curve da stadio: esiste una nuova cultura che va oltre l'integrazione e che si sta facendo avanti nel sociale e nell'economia.



GENOVA, LA PRIMA USCITA ALL'ASSIOM-FOREX. ACCORDO NELL'UNIONE EUROPEA SUL NUOVO PATTO DI STABILITÀ. GENTILONI ESULTA MA IL PD È CRITICO

Panetta: i salari vanno alzati

Il governatore di Bankitalia: «Il recupero del potere d'acquisto potrà sostenere i consumi»

Il nuovo governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, pronuncia il suo primo discorso alla comunità degli operatori finanziari a Genova, ospite d'onore del trentesimo congresso annuale dell'Assiom Forex. E le sue sono parole che scuotono gli ambienti economici a partire dai salari vanno alzati, il recupero del potere d'acquisto può sostenere i consumi e la ripresa. Il nuovo Patto di stabilità, intanto, crea tensioni nei partiti, Pd in testa.

GLI ARTICOLI / PAGINA 2-5

ROLLI



FUGA DEI CIVILI DA RAFAH

Lucia Annunziata / PAGINE 10 E 11

Abu Mazen in Qatar missione per il day after nella Striscia di Gaza

Il presidente dell'Amministrazione palestinese Abu Mazen andrà in Qatar per consultare Hamas.



I resti di un'auto bombardata a Rafah



SAMPDORIA SCONFITTA A PISA PIRLO: «ORA VOGLIO RABBIA NON RASSEGNAZIONE»

GLI INVIATI A RICHIELO E BASSO / PAG. 52-55

SHIPPING

Depositi chimici il no di Superba a Carmagnani

DELL'ANTICO E PEDEMONTE / PAGINE 24 E 25



STUDIO DENTISTICO FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI!

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

LA DOMENICA

Ai nuovi progressisti serve un ripasso di Mazzini

MAURIZIO MAGGIANI

Si può criticare per molte ragioni e a buona ragione il Movimento dei 5 Stelle, e io ad esempio lo faccio volentieri, ma in questo contingente della storia del Paese, di una cosa intanto gli va dato atto, hanno appena messo su una scuola di politica, articolata, aperta, interessante.

SEQUE / PAGINA 20

SCIENZA E DISCRIMINAZIONI

Il talento non riconosciuto delle donne nella ricerca

SARA RATTARO / PAGINA 20

Ad oggi, su oltre 600 assegnazioni, sono appena 20 le donne insignite del Nobel per le materie scientifiche e il numero delle ricercatrici, nel mondo, si aggira sotto il 30%. Per diffondere la consapevolezza di questa disparità di genere l'Onu ha scelto l'11 febbraio come la Giornata delle ragazze e delle donne nella Scienza.

FRANCESCO MARGIACCO / PAGINA 18

STUDIO DENTISTICO FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI!

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Egittologo.
Christian Greco,
direttore
del Museo Egizio



A tu per tu
Christian Greco
Tra sarcofagi
e geroglifici,
il Museo torinese
dell'Antico Egitto
esprime modernità

di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 10



Domenica

GEOGRAFIE
QUANDO
L'AMERICA
ERA IN ASIA

di **Lina Bolzoni**
— a pagina 7



SANREMO
NEL FESTIVAL
DELL'OVVIO
SI SALVANO
SOLTANTO
I MUSICISTI

di **Enzo Gentile**
— a pagina XIV



Viaggi 24

Turismo
Domani a Matera
il forum del Sole

di **Vincenzo Chierchia**
— a pagina 17



Lunedì

L'Esperto risponde
Telefisco:
le risposte
ai lettori

Con il Sole l'inserto sui chiarimenti

Panetta: il taglio dei tassi è più vicino Dare certezze sulla riduzione del debito

Assiom Forex

Il governatore di Bankitalia
vede un esiguo rischio
di una spirale salari-prezzi

«Le banche utilizzino gli
utili eccezionali del 2023
per la solidità del capitale»

L'inversione di rotta della politica
monetaria della Bce si sta avvicinando,
in vista di un taglio «tempestivo e graduale». Lo ha detto ieri
il Governatore di Bankitalia Fabio Panetta. **Cellini, Davi e Marroni** — a pagg. 2, 3 e 4

IFOCUS

PATUELLI (ABI)

«Giusto rafforzare
il patrimonio»

Laura Serafini — a pag. 3

LA PROPOSTA

Borse Ue unite
contro la stretta

Raoul de Forcade — a pag. 2

L'ANALISI

BCE, PRIORITÀ
EUROPA
E BANCHE

di **Marco Onado**
— a pagina 3

INTESA SULLA RIFORMA

Patto di stabilità,
tolta dalla spesa
quota nazionale
dei fondi europei

Beda Romano — a pag. 11

LETTERA AL RISPARMIATORE

Amazon punta
sull'intelligenza
artificiale
Sfida nel cloud

Vittorio Carlini — a pag. 13



MORTA HIND, LA BIMBA PALESTINESE CHE CHIESE AIUTO

Altolà di Egitto e Arabia:
«A Rafah una catastrofe»

— Servizio a pag. 6

L'installazione. Vestiti per bambini sulla spiaggia di Bournemouth, in Inghilterra, parte di una campagna per denunciare l'alto numero di bambini uccisi a Gaza

Nelle prigioni di Israele cresce l'odio palestinese

Roberto Bongiorno — a pag. 6

Chip, sfuma il piano Intel Il Governo fa rotta sulla Silicon Box di Singapore

Microprocessori

Sfornato il maxi progetto di Intel
per la produzione di semiconduttori,
il governo ripiega su un investimento
di Silicon Box, una startup
di Singapore specializzata nella
progettazione di chipset. **Carmincino**
— a pag. 7

SPERIMENTAZIONE

Intelligenza
artificiale,
Camera apripista

Rogari e Fotina — a pag. 8

Riscossione

Per evitare la formazione di nuovi
arretrati, ogni dipendente dell'
Agenzia delle Entrate dovrebbe
smaltire fino a 3.750 cartelle all'anno,
cioè 14 al giorno. Una missione
impossibile. **Mobili e Trovati**
— a pag. 5

Fisco, recuperi impossibili: per ogni dipendente 3.750 cartelle da smaltire

Alessandra Caputo — a pag. 14

ADEMPIMENTI

Per i forfettari
la e-fattura
entro 12 giorni

I GRUPPI IN EUROPA

CONTRADDIZIONI,
IL MALE OSCURO
CHE AFFLIGGE
I CONSERVATORI

di **Sergio Fabbrini**

I conservatori non mancano,
mentre il conservatorismo è
difficile da identificare. Eppure, un
conservatorismo culturalmente
radicato nella democrazia liberale
aiuterebbe il consolidamento di
quest'ultima. In Italia e in Europa. Al
di là di slogan o di qualche richiamo
a intellettuali del passato, di riflessione
culturale, da parte dei conservatori,
se n'è vista poca. In Italia, l'elitenario
conservatore rimane interessato a
raggiungere basilari obiettivi (abbassare le tasse,
contrastare l'immigrazione), ma non gli
importa chi (partito o leader di destra)
di volta in volta li persegue. L'élite politica
conservatrice è a sua volta avviluppata
in un politicismo senza tregua, fatto di
rivalità continue trattenute dal comune
interesse a rimanere al potere. Sembrano
criceti costretti a fare sempre lo
stesso movimento all'interno della
gabbia. Se il conservatorismo cristiano-
democratico ha un suo radicamento
nella cultura occidentale, non si può
dire altrettanto per Fratelli d'Italia e Lega
e più generalmente per il raggruppamento
dei conservatori europei (Ecr).
— Continua a pagina 9

STELLANTIS E L'ITALIA

LE MISURE
PER ESSERE
ATTRATTIVI

di **Fabrizio Onida**

A pochi anni dall'audace
operazione con cui sotto la
guida di Marchionne gli
azionisti italiani della Fiat (Exor
di John Elkann della famiglia
Agnelli) accettarono la fusione
euroitaliana in FCA (Fiat Chrysler
Automobiles), la FCA a sua
volta si è fusa col gruppo francese
PSA (famiglia Peugeot) generando
la holding NV olandese Stellantis,
nel cui azionariato il gruppo
PSA mantiene la quota
controllante del 46,34%. Tramonta
così per sempre l'italianità della
Fiat dopo 120 anni di storia. Ma al
di là dei simboli non dovrebbe
dispiacerci quando troviamo
soggetti imprenditoriali e dirigenti
non italiani capaci di valorizzare
e proiettare nel mondo la ben nota
creatività e passione tecnologica del
nostro capitale umano.
— Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato
www.modenantiquaria.it
10-18 febbraio
in contemporanea:
PETRA Progetti e paesaggi tra classico e contemporaneo
SCULPTURA CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIX AL XX SECOLO
orari lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19
BPER | LaGalleria





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 11 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 41 - € 1,20
Beata Maria Vergine di Lourdes

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DELENZIONE ILARIA SALIS

Compagni di battaglie

Finisce in guerriglia il corteo degli antagonisti che chiedono la liberazione della maestra

Scontri con le forze dell'ordine in assetto anti sommossa al grido «Fuori dalle galere»

La polizia riesce a impedire ai manifestanti di unirsi con quelli per la Palestina

Sanità

Allarme morbillo nella Capitale

Preoccupa l'aumento dei casi di adulti non immunizzati

Sbraga a pagina 15

Scuola

Insufficienti i fondi stanziati

In arrivo solo 4 milioni per la manutenzione degli istituti comunali

Conti a pagina 16

Magliana

Presi i killer di Gioacchini

Dopo cinque anni in manette i mandanti e l'esecutore del delitto

Sereni a pagina 17

All'interno



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità. Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

Liburdi a pagina 9

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sui migranti il modello Meloni inizia a funzionare
- **GIORDANO**
Da «Grazie dei fiori» a grazie dei like Sanremo si è evoluto
- **CONTE MAX**
I venti di guerra e le (troppe) parole

alle pagine 10 e 11

All'Olimpico finisce 4-2 per la capolista

Roma a testa alta ma vince l'Inter La Lazio si impone 3-1 in Sardegna



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

Riscatto agricolo ha trovato l'accordo, ma l'ala più dura contesterà a oltranza La protesta dei trattori si spacca

Crescono le partite Iva Salvini rivendica l'effetto della flat tax

Barbieri a pagina 5

... La protesta degli agricoltori si spacca. Da una parte quelli che hanno trovato un'intesa con il ministro Lollobrigida, dall'altra l'ala più dura che minaccia proteste a oltranza. E proprio questi ultimi fissano un nuovo appuntamento: giovedì al Circo Massimo, sit-in lanciato dai manifestanti che fanno capo ai Comitati riuniti agricoli (Cra) Agricoltori traditi.

Romagnoli a pagina 2

... Scontri a Roma tra manifestanti e polizia durante il presidio organizzato in solidarietà a Ilaria Salis. È stato un sabato pomeriggio di tensione nella Capitale dove anarchici e centri sociali si sono riuniti per dar vita ad un corteo non autorizzato.

Musacchio a pagina 3

Rapporti diplomatici

Meloni e Papa Bergoglio nel mirino di Mosca

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, allarme rosso. Mosca guarda l'Italia e il Vaticano con sempre maggiore freddezza, inquietando diplomazia e servizi segreti. Effettivamente, mai un diplomatico di rango accreditato in Quirinale aveva usato parole (...)

Segue a pagina 6



Il punto

di Annalisa Chirico

Israeliani non vogliono Hamas come vicino

«Noi non possiamo parlare e pensare solo agli ostaggi senza pensare ai 9 milioni di israeliani», queste parole le ha pronunciate non un esponente della destra israeliana (...)

Segue a pagina 10

Giorno del Ricordo

Il premier sulle foibe «Oblío imperdonabile»



Di Capua a pagina 4

G.A.I. Mektra

Professionalità | Consapevolezza
Rapidità | Innovazioni

Di che cosa ci occupiamo

Installazioni ascensori
Sostituzione e riparazioni di tutti gli ascensori
Manutenzione ordinaria e straordinaria

Via della Genetica, 5/7 - Rieti - tel: 32 99 727 450
commerciale@mektra.it - www.mektra.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Prendetevi con chi volete (o con chi voi sapete), ma proprio non dovete prendervi con voi stessi. Avete dato davvero molto. Come vostro solito, forse troppo e tutto in una volta, avete tentato e ritentato... adesso cercate nuove compagnie. Giove significa gioia di vivere, apertura verso il nuovo, capacità di realizzare e guadagnare. Il vostro successo sarà memorabile. Un incontro felice... è dietro l'angolo.

Capricorno

Branko a pagina 11

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Con Melastina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di una sana vita serena.



LA NAZIONE

DOMENICA 11 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Autotrasportatore del pronto moda

**Ucciso a coltellate
nella notte pratese
degli affari sporchi**

Natoli a pagina 19



Pitigliano e il parco eolico

**Ammaniti
guida la rivolta
contro le pale**

Ciuffoletti a pagina 20



Bankitalia: è ora di aumentare i salari

L'intervento del governatore Panetta: «Rigore sui conti, ma più potere d'acquisto per sostenere la ripresa». Monito alla Bce: riduca i tassi
Gli agricoltori divisi sulla tregua. La Lega: no a questa Europa. **Intervista** a Osnato (Fdi): «Con Salvini decisioni condivise, non si tiri fuori»

Marin e Coppari
alle p. 10, 11 e 13

Il festival, i giovani e il Paese reale

Il racconto in musica di un'Italia nuova

Agnese Pini

Quanta Italia c'è dentro Sanremo? Parlo di Italia vera, come quell'italiano vero che dagli anni '80 di Toto Cutugno è rimbalzato nelle vocalità commosse e appassionate di Ghali (30 anni), «un bambino un po' italiano un po' tunisino», che venerdì sera cantava: «Sono un italiano, un italiano vero». E quanta Italia vera c'è nelle accuse e negli insulti, nei fischi e nel qualunquismo da tastiera di chi massacrava Georlier (23 anni) incoronato dal televoto, chiamandolo "napoletano" - con svariati altri epiteti - come se non fosse italiano, un italiano vero?

Continua a pagina 3

**SANREMO BATTE OGNI RECORD, AMADEUS E FIORELLO BRINDANO
ALTRI FISCHI A GEOLIER. INTERVISTA A BERTÈ: «IO, FOLLE E LIBERA»**



I VINCITORI

Degli Antoni, Di Clemente, Femiani, Mangiarotti e Desiderio da p. 2 a p. 7

DALLE CITTÀ

Certaldo

**Notte di terrore
nel panificio
Operaio si amputa
le dita della mano**

Puccioni in Cronaca

Castelfiorentino

**Comunità in lutto
per Parlavecchia
«Uomo di cultura»**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Orientamento
La maxi-fiera
per gli studenti**

Cecchetti in Cronaca

Il ministro Piantedosi:
«Torture inaccettabili»

**Ispettori
per gli orrori
nel carcere
di Reggio Emilia
A Volterra,
in cerca di cura**

Servizi alle pagine 14 e 15



Israele: attacchi per un mese

**Morta la bimba
simbolo di Gaza**

Farruggia alle pagine 18 e 19



La grande mostra a Torino

**Le ossessioni
di Ligabue**

A. Mangiarotti a pagina 27

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato

10-18 febbraio

in contemporanea: **PETRA SCULPTURA**

www.modenantiquaria.it

orari: lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10.30 - 19

Organizzazione:





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Domenica 11 febbraio 2024



Oggi con Robinson

Anno 60° N° 36 - In Italia € 2,50

L'editoriale

Ingerenze russe nelle elezioni europee

di Maurizio Molinari

Con il messaggio di Dmitry Medvedev a favore delle "forze politiche europee anti-sistema" la Federazione russa è entrata nella campagna elettorale per il prossimo Parlamento Ue con il dichiarato intento di trasformare il voto di giugno in una sconfitta dei "partiti tradizionali" e del "globalismo liberale". Medvedev è l'ex presidente e l'ex premier russo, fedele alleato politico di Vladimir Putin, che dall'inizio dell'aggressione militare all'Ucraina ha spesso incitato il Cremlino ad assumere posizioni ancora più dure nei confronti dell'Europa e più in generale dell'Occidente. Se il testo che a inizio mese Medvedev ha affidato a Internet non è formalmente riconducibile al governo russo, riflette però le intenzioni che circolano fra gli stretti collaboratori del presidente Putin. È un documento che è giusto conoscere perché la Storia insegna che le autocrazie fanno ciò che dicono e dunque le loro parole non devono essere sottovalutate. Il messaggio di Medvedev è un appello a votare l'"opposizione anti-sistema" descritta così: "Sia a sinistra che a destra", vede "una nuova strada per lo sviluppo" e "si oppone al globalismo americano", è presente "nei Parlamenti nazionali e nel Parlamento europeo" ed è guidata da "nuovi politici" che comprendono "tutti i vizi del globalismo liberale e dell'ordine mondiale incentrato sugli Stati Uniti".

● a pagina 23

Il libro



Morin, rifondare l'Umanesimo contro gli egoismi

di Edgar Morin
● alle pagine 24 e 25

BANKITALIA

Panetta crede nella ripresa

Il governatore alla sua prima uscita pubblica: "Con la stretta si è evitata la corsa dell'inflazione, adesso far salire i salari è fisiologico". Al governo chiede prudenza e consolidamento del debito. E alla Bce: "L'ora di tagliare i tassi è vicina". Uil: "Pensiamo ai lavoratori"

Nuovo Patto di Stabilità: paletti al deficit, da giugno rischio infrazione

L'analisi

Francoforte, manca l'ultimo miglio

di Walter Galbiati

Il primo intervento di Fabio Panetta al Forex di Genova è all'insegna del rigore. "Far salire i salari è fisiologico". Secondo il governatore di Bankitalia l'inflazione non corre più e i tassi possono scendere: "L'inversione di rotta è vicina". Ma mette in guardia sui conti pubblici.

di Greco, Fontanarosa Santelli e Tito
● da pagina 2 a pagina 5

Il messaggio lanciato al Forex di Genova dal governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, è chiaro: serve tagliare i tassi e subito. Non lo dice mai esplicitamente, ma vi arriva distruggendo tutto ciò che fa pensare che l'inflazione, la principale accusata del rialzo del costo del denaro, possa tornare a salire.

● a pagina 23

Il Festival dei record



▲ Sanremo Angelina Mango con il premio del Festival tra Fiorello e Amadeus

Sanremo, vince Angelina Mango

dai nostri inviati Fumarola e Moretti. Con un articolo di Assante ● alle pagine 26, 27 e 29

Il commento

Il mondo oltre il palcoscenico dell'Ariston

di Concita De Gregorio

Lo so, non è bello rovinare la festa a dieci-dodici milioni di persone: è pur sempre durata quasi una settimana e poiché da domani si torna alla realtà favorisco qui una serie di notizie che sono occorse nel frattempo nel mondo. Brutte, avviso. È un compito ingrato, ma non vorrei che usciti dallo specchio deformante del lieto paese che non c'è qualcuno si ritrovasse indietro coi lutti.

● a pagina 22

Mappamondi

Migliaia di neonazi marciano nel cuore di Budapest

dai nostri inviati
Giuliano Foschini ● a pagina 13

Longform

L'ostaggio Salis, ragazza al guinzaglio



Il taxi corre su viale Teréz körút, nel centro di Budapest. I palazzi in stile austro-ungarico, il Danubio, la pioggia gelida. Sono le 16.25 dell'11 febbraio 2023.

di Giannoli e Tonacci
a cura di Bonini e Pertici
● alle pagine 37, 38 e 39

A Gaza City tunnel di Hamas sotto sede Unrwa

di al-Ajrami e Raineri
● alle pagine 10 e 11

Pakistan, l'avatar di Khan canta vittoria

di Carlo Pizzati
● a pagina 12

Il nuovo romanzo dell'autore di Le ore



Michael Cunningham Day

La nave di Teseo

L'AUTORE INCONTRA I LETTORI

Domenica 11 febbraio, Cortina (BL)
Palazzo delle Poste, ore 18.00 Una montagna di libri

Lunedì 12 febbraio, Milano Libreria Rizzoli Galleria, ore 18.30

Martedì 13 febbraio, Torino Circolo dei lettori, ore 21.00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajarni, 8 - Tel. 02/749441,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Libri di Robinson
"Amarti come ti amo" € 12,40

NZ



IL GIALLO DI AVETRANA
 Misseri oggi libero dopo 8 anni
 "Però Sarah l'ho uccisa solo io"
 MARIA CORBI - PAGINA 18

Specchio
SUSPECCHIO
 Quei nuovi italiani neri a metà
 "Nati in Africa, ma casa è qui"
 IGIABA SCEO - NELL'INSERTO

L'INTERVISTA
 La rettrice: "Troppe molestie
 un'indagine in tutti gli atenei"
 FLAVIA AMABILE E IRENE FAMÀ - PAGINA 18



LA STAMPA



DOMENICA 11 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO) | ANNO 158 | N. 41 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB-TO | www.lastampa.it



L'EDITORIALE

BIDEN, TRUMP E L'AMERICA CHE HA SMESSO DI ISPIRARCI

ANDREA MALAGUTI

«Yes We Can. Nulla può resistere al potere di milioni di voci che chiedono il cambiamento» - Barack Obama

Bello, ma che cosa succede se milioni di voci chiedono cose diverse? Che risposta dà la democrazia a stelle e strisce in trepidante attesa di (ri)affidarsi a Joe Biden o a Donald Trump? E, a seconda di quelle risposte, che fine fa la disorientata Europa, senza leader, senza visione comune e sofferata da nazionalismi sempre più estremi, destinati ad allargare in modo significativo la propria presenza a Bruxelles?

C'era qualcosa di irresistibile nel discorso di Barack Obama tenuto l'8 gennaio del 2008 dopo le primarie del New Hampshire. Una maestosità contagiosa. Il Grande Sogno Americano, quell'esaltante «non importa chi sei e da dove vieni, comunque ce la puoi fare», che aveva riempito le teste dell'intero mondo civilizzato per quasi due secoli e mezzo, declinato con la lingua del terzo millennio. Yes We Can. Sì Noi Possiamo. L'aggiornamento contemporaneo della dichiarazione di indipendenza del 4 luglio 1776. Ricordate? Tutti gli uomini sono creati uguali e tra i loro diritti inalienabili ci sono la Vita, la Libertà e la Felicità. Con tre maiuscole.

CONTINUA A PAGINA 23

IL GIORNALONE



ACQUIRITA' DI LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

OKEUROPEO AL PATTO DI STABILITÀ. GENTILONI: BUONA NOTIZIA. MA IL PD: OCCASIONE PERSA

Bankitalia: salari più alti per spingere i consumi

Il governatore Panetta: prudenza sui conti pubblici, il taglio dei tassi si avvicina

BARONI, LEPRI E SPINI

Si avvicina il momento di un'inversione di rotta nella politica monetaria e servono salari più alti. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta è chiaro. - PAGINE 67

Il premierato possibile e il coraggio di cambiare

Serena Sileoni

LO SCONTRO SUI TRATTORI



Lega: altri soldi ai campi FdI: chiedete a Giorgetti

ALESSANDRO DI MATTEO - PAGINA 8

L'INTERVISTA

Conte: "Salvini e Meloni nemici delle imprese"

ANNALISA CUZZOCREA

«Meloni non può continuare a fare scaricabarile sugli altri governi: il suo sta scavando un burrone sotto i piedi dell'industria italiana», dice il leader 5S. - PAGINE 4 E 5

LA SERATA FINALE TRA STANDING OVATION, FISCHI E SORPRESE IN CLASSIFICA

Chi si prende Sanremo

LUCA DONDONI, MICHELA TAMBURRINO

Se il televoto è sovrano
FLAVIA PERINA

Vai a fidarti del popolo sovrano. Le ultime 48 ore di Sanremo si sono rivelate la Capitol Hill che possiamo permetterci. - PAGINA 28

W la mamma, una garanzia
SIMONETTA SCIANDIVASCI

Persona dell'Ariston è, anche quest'anno, la mamma. Finché c'è Italia, c'è Sanremo e finché c'è Sanremo, c'è madre. - PAGINA 28

IL MEDIO ORIENTE

Gli sfollati in fuga dall'inferno di Rafah La tela di Abu Mazen per salvare i Territori

LUCIA ANNUNZIATA



Mahmoud Abbas (detto anche Abu Mazen), il presidente della Amministrazione Palestinese (PA) sicherà nei prossimi giorni in Qatar per consultare Hamas e capire come e se può funzionare una sua proposta per i palestinesi. - PAGINE 2 E 3 GATTO - PAGINA 3

★ VERSO LE EUROPEE ★

La Germania smarrita e lo spettro della destra

LETIZIA TORTELLO

Maja Wiens arriva spedita come se avesse vent'anni, quando è già buio al Weinbergspark, col suo cartello di rabbia e memoria: «Non voglio che i miei nipoti debbano scappare come mia nonna e mio padre, per non essere deportati». - PAGINE 12 E 13

IL REPORTAGE

Il cuore nero d'Europa in marcia contro l'Italia

NICCOLÒ ZANCAN

Il primo a arrivare si chiama Giulia. Ha 54 anni, dice di essere un allenatore. Allenatore di cosa? «Lotta tattica armata». Cosa pensa di Ilaria Sallis? «È una terrorista». Non è una terrorista. «Sì, ha scelto di picchiare alle spalle. È giusto che stia in carcere. Questa è la nostra legge». - PAGINA 11

IL BOSCO DEI SAGGI

Vitelli: le mie barche tra i boschi della Val di Susa

PAOLO GRISERI

Le vacanze? «Fin da bambina non sono mai esistite. Nel senso che provare le barche sui mari di mezzo mondo faceva parte del mestiere di famiglia, era un lavoro. Devono metterlo: ci sono destini peggiori». Da un anno Giovanna Vitelli guida Azimut, «è al timone» come scrivono di lei. - PAGINA 20



IL PERSONAGGIO

La Francia di Banditer e il no alla pena di morte

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il ricordo di Robert Badinter, il giurista politico, attivo nel realizzare i valori sviluppati da intellettuali appassionati, si raccoglie attorno al momento cruciale. - PAGINA 25

Numero Verde
800.200.227

Perché curare i denti all'estero?

centridentalizanardi.it



0 011 111 111 111 111



Business 24 Tv

Primo Piano

Porti, a Napoli e Salerno 8,36 mln passeggeri e turisti nel 2023

Traffico generale in calo, movimentato 31 mln tonnellate di merce Record storico di passeggeri e crocieristi nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia nel 2023. Sulle banchine campane sono transitate 8,36 milioni di persone, in crescita del 9,1 per cento sul 2022, di cui 1,73 milioni di crocieristi, il 43,2 per cento in più sul 2022. Si tratta del più alto flusso di persone di sempre imbarcate e sbarcate in Campania. Numeri senza precedenti che l'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale porta anche alla Bit 2024, in corso alla Fiera di Milano dal 4 al 6 febbraio. « Il flusso passeggeri del sistema portuale campano è secondo solo ad Hong Kong - ha commentato il presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata - La Campania dei porti ha anche risentito in misura minima, almeno finora, della crisi nel Mar Rosso, grazie anche alla forza di Salerno, per esempio, i cui servizi non sono orientati soltanto verso l'Asia ma anche verso gli Stati Uniti ». Dati che attestano una condizione di mercato ideale per il turismo nelle città di Napoli e Salerno, considerando che un crocierista spende nella città in cui sbarca mediamente circa 100 euro, a cui si aggiunge l'equipaggio, che sulle grandi navi supera abbondantemente il migliaio di persone e che, quando non è in servizio, è un turista come gli altri nel momento in cui scende da bordo. Per quanto riguarda l'andamento generale del traffico, il report dell' AdSP tirrenica è grossomodo in linea con il traffico portuale nazionale, così come mostrato dal recente Port Infographics realizzato da **Assoport** insieme ad SRM . N Nel 2023 i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia hanno movimentato complessivamente di circa 31 milioni di tonnellate merce, in calo del 3,5 per cento. Il numero di passeggeri del 2023 è invece molto alto, riportando cifre senza precedenti. Il volume generale è di 8,36 milioni di persone movimentate nei porti dell' AdSP del Tirreno Centrale, in crescita sul 2022 del 9,1 per cento. Di questi, 1,73 milioni sono crocieristi movimentati nei porti di Napoli e Salerno, in aumento del 43,2 per cento. Nel dettaglio, Napoli ne ha movimentati 1,63 milioni, il +42,9% e Salerno 94.338 +49,7%. Il volume passeggeri generale a Napoli è invece di 7,04 milioni di persone movimentate, di +7,8%, a Salerno di 1,09 milioni con +16,3%, a Castellammare di Stabia di 230.953, un +15,6%. FOTO: SHUTTERSTOCK TAG: 10 Febbraio, 2024 Maria Vincenza D'Egidio Giornalista professionista, con esperienza pluriennale in testate cartacee e tv locali (Goldtv e T9) come redattrice e conduttrice tg. Esperta in politica, cronaca e attualità.



Crisi di Suez, qual è l'impatto sulle imprese? Da Pirelli a Lavazza: ritardi e costi quadruplicati

Gli attacchi nel Mar Rosso e le conseguenze sul piano economico stanno aggiungendo una fortissima pressione alle supply chain globali, come testimoniano anche alcune aziende italiane. Gli effetti della crisi di Suez sulle imprese. Gli attacchi nel Mar Rosso e le conseguenze sul piano economico stanno aggiungendo una fortissima pressione alle supply chain globali, sia a livello di ritardi che di aumento dei costi. I ripetuti attacchi da parte degli Houthis nel Mar Rosso hanno costretto gran parte delle compagnie a cambiare rotta. La maggioranza dei player globali dello shipping ha sostituito i transiti da Suez con la ben più lunga rotta che circumnaviga l'Africa. A causa degli attacchi alle navi nel Mar Rosso i transiti attraverso il Canale di Suez hanno raggiunto una media giornaliera di 2,5 milioni di GT tra il 30 dicembre e il 3 gennaio, con un -44% rispetto alla media della prima metà di dicembre, secondo i dati di Infographics 2024, il rapporto congiunto Srm-Assoportti sulla portualità italiana. La crisi sta avendo delle ricadute su moltissimi settori dall'automotive al retail. Il rischio è che questo aumento dei costi di trasporto generalizzato alla fine ricada anche sui consumatori. L'aumento dei costi non è l'unico problema, con i ritardi infatti iniziano a mancare alcune merci o quantomeno diventano più difficili da reperire, come testimoniano anche le aziende italiane. 10 febbraio - 15:09 © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The Medi Telegraph

Venezia

Venezia, Ncl rinuncia agli scali in rada

La compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line ha annunciato agli agenti di viaggio la cancellazione degli scali in rada a Venezia per la stagione 2024. Questo vuol dire la perdita di 18 toccate previste con le navi dirottate principalmente a Ravenna Monfalcone - La compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line ha annunciato agli agenti di viaggio la cancellazione degli scali in rada a Venezia per la stagione 2024. Questo vuol dire la perdita di 18 toccate previste con le navi dirottate principalmente a Ravenna e in un paio di casi a Fiume, fermo restando il traffico in imbarco e sbarco programmato da **Trieste**: «Sebbene abbiamo fatto ogni sforzo per mantenere questi scali, gli sbarchi con i lancioni e l'esperienza complessiva non sono all'altezza dello standard che miriamo a fornire -ha fatto sapere la Ncl alle proprie parti commerciali -. Riconosciamo che Venezia è una delle più grandi destinazioni del mondo e riconosciamo il disagio e la frustrazione che questa interruzione potrebbe causare». Diventa così carta straccia l'accordo tra Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh), il gruppo che controlla la Ncl, e il Comune di Venezia per la gestione degli scali in rada della compagnia americana stipulato lo scorso anno dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota del 2022. L'accordo, che non era stato firmato con la locale autorità portuale ma direttamente col municipio, prevedeva delle limitazioni all'attività crocieristica della compagnia fuori dalle bocche del porto e al contempo il versamento di 600 mila euro all'anno per tre anni per sostenere la vita culturale e sociale cittadina. Il tutto era stato ratificato dalla Giunta del Comune di Venezia: Nclh si impegnava a limitare l'impatto delle proprie attività sulla Laguna e sulla città utilizzando navi della stazza lorda massima di 100 mila tonnellate, ad ormeggiarle in rada oltre le due miglia nautiche da Punta Sabbioni per non ostacolare le attività delle spiagge. Inoltre sarebbero state limitate le toccate ad un massimo di 15 l'anno e non superiori alle tre al mese con esclusione dei fine settimana, i festivi e i pre-festivi al fine di evitare congestionamenti di flussi turistici. Le parti avevano precisato che il patto aveva carattere di straordinarietà, eccezionalità e temporaneità fino alla realizzazione dell'approdo destinato alle grandi navi da crociera in Laguna nel Canale Nord a Marghera, evento che avrebbe dovuto costituire occasione per la revisione delle pattuizioni. Oggi come noto la realizzazione di questo nuovo approdo è stata rimandata e gli ormeggi diffusi in una zona industriale disagiata tra Fusina e Marghera non sono mai piaciuti ai vertici della Ncl: capiamo quindi perché la compagnia si terrà alla larga da Venezia questa stagione. Molto meglio la più accogliente **Trieste** che con il suo pittoresco ormeggio a pochi passi da Piazza Unità d'Italia, farà da punto di riferimento per l'attività crocieristica del marchio americano in Adriatico. Saranno quattro le navi che vi approderanno: "Norwegian Escape", "Norwegian



02/10/2024 15:34

Matteo Martinuzzi

La compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line ha annunciato agli agenti di viaggio la cancellazione degli scali in rada a Venezia per la stagione 2024. Questo vuol dire la perdita di 18 toccate previste con le navi dirottate principalmente a Ravenna Monfalcone - La compagnia crocieristica statunitense Norwegian Cruise Line ha annunciato agli agenti di viaggio la cancellazione degli scali in rada a Venezia per la stagione 2024. Questo vuol dire la perdita di 18 toccate previste con le navi dirottate principalmente a Ravenna e in un paio di casi a Fiume, fermo restando il traffico in imbarco e sbarco programmato da Trieste: «Sebbene abbiamo fatto ogni sforzo per mantenere questi scali, gli sbarchi con i lancioni e l'esperienza complessiva non sono all'altezza dello standard che miriamo a fornire -ha fatto sapere la Ncl alle proprie parti commerciali -. Riconosciamo che Venezia è una delle più grandi destinazioni del mondo e riconosciamo il disagio e la frustrazione che questa interruzione potrebbe causare». Diventa così carta straccia l'accordo tra Norwegian Cruise Line Holdings (Nclh), il gruppo che controlla la Ncl, e il Comune di Venezia per la gestione degli scali in rada della compagnia americana stipulato lo scorso anno dopo mesi di polemiche a seguito dello scalo pilota del 2022. L'accordo, che non era stato firmato con la locale autorità portuale ma direttamente col municipio, prevedeva delle limitazioni all'attività crocieristica della compagnia fuori dalle bocche del porto e al contempo il versamento di 600 mila euro all'anno per tre anni per sostenere la vita culturale e sociale cittadina. Il tutto era stato ratificato dalla Giunta del Comune di Venezia: Nclh si impegnava a limitare l'impatto delle proprie attività sulla Laguna e sulla città utilizzando navi della stazza lorda massima di 100 mila tonnellate, ad ormeggiarle in rada oltre le due miglia nautiche da Punta Sabbioni per non ostacolare le attività delle spiagge. Inoltre sarebbero state limitate le toccate ad un massimo di 15 l'anno e non superiori alle tre al mese con esclusione dei fine settimana, i festivi e i pre-festivi al fine di evitare congestionamenti di flussi turistici. Le parti avevano precisato che il patto aveva carattere di straordinarietà, eccezionalità e temporaneità fino alla realizzazione dell'approdo destinato alle grandi navi da crociera in Laguna nel Canale Nord a Marghera, evento che avrebbe dovuto costituire occasione per la revisione delle pattuizioni. Oggi come noto la realizzazione di questo nuovo approdo è stata rimandata e gli ormeggi diffusi in una zona industriale disagiata tra Fusina e Marghera non sono mai piaciuti ai vertici della Ncl: capiamo quindi perché la compagnia si terrà alla larga da Venezia questa stagione. Molto meglio la più accogliente Trieste che con il suo pittoresco ormeggio a pochi passi da Piazza Unità d'Italia, farà da punto di riferimento per l'attività crocieristica del marchio americano in Adriatico. Saranno quattro le navi che vi approderanno: "Norwegian Escape", "Norwegian

The Medi Telegraph

Venezia

Viva", "Norwegian Pearl" e "Norwegian Dawn". Venezia invece perde l'ennesima occasione per mantenere a galla la sua moribonda industria crocieristica decapitata dal decreto governativo del 2021 che ha di fatto estromesso le navi dal Bacino San Marco rendendo la grande e funzionale stazione marittima veneziana una cattedrale nel deserto. L'arrivo in rada della "Norwegian Gem" nel 2022 aveva soddisfatto compagnia e turisti che poterono sbarcare con lancioni turistici nel cuore di Venezia, in Riva Sette Martiri. Lo scorso anno questa opzione è stata scartata per lavori in corso con lo spostamento degli sbarchi alla Marittima con un lunghissimo tragitto da compiere a bordo delle barche turistiche. Questa decisione fu di fatto la pietra tombale su questo accordo con le conseguenze che abbiamo visto in questi giorni.

Venezia Today

Venezia

Scavi per il canale di accesso alla Marittima, piano da 21 milioni di euro

L'**Autorità portuale** ha aggiudicato la progettazione dell'intervento di dragaggio del canale Vittorio Emanuele L'**Autorità portuale** procede con l'iter che porterà allo scavo manutentivo del canale Vittorio Emanuele III per l'accesso delle grandi navi alla Marittima di Venezia. Nella giornata di venerdì ha comunicato di avere assegnato l'attività di progettazione all'associazione di imprese costituita dalle società di ingegneria Proger Aqua e Hmr Ambiente. La previsione è di portare il canale a 8 metri in profondità e 70 di ampiezza, rimuovendo circa 655mila metri cubi di fanghi dal fondale, per un investimento stimato in 21 milioni di euro. In questo modo il canale potrà essere percorribile dalle navi da crociera, che potranno tornare a ormeggiare nel centro storico di Venezia lungo il tragitto Malamocco - canale dei Petroli. Ora le imprese individuate dovranno occuparsi della progettazione, che sarà sottoposta alla valutazione di impatto ambientale entro settembre 2024. A valutare le proposte è stata una commissione nominata dal commissario Fulvio Lino Di Blasio e composta da diversi esperti di opere lagunari: l'ingegnere Matteo Graziani, direttore tecnico dell'**Autorità portuale**, il professor Francesco Napolitano, direttore del dipartimento di ingegneria civile dell'università La Sapienza di Roma e l'ingegnere Paolo Menegazzo, responsabile dell'area pianificazione strategica trasportistica dell'**Autorità portuale**. L'organo ha valutato sette proposte giunte da altrettanti raggruppamenti di imprese a partire da ottobre 2023, data di apertura della gara pubblica. In base alle direttive della gara, l'associazione di imprese selezionata dovrà «svolgere specifici approfondimenti ambientali e idrodinamici, oltre ad apposite simulazioni di navigazione che andranno a identificare il miglior equilibrio tra la manutenzione della cunetta di navigazione e la dimensione delle unità navali in transito». Primaria importanza, specifica l'**Autorità portuale**, «è data alla valutazione degli effetti dell'intervento in relazione al disinquinamento dei canali, alla circolazione dei flussi mareali nei pressi del ponte della Libertà, alla ricostruzione di strutture necessarie all'implementazione dell'equilibrio morfologico». «L'aggiudicazione ha identificato un raggruppamento di aziende cui è stato assegnato il miglior punteggio tecnico, pur in presenza di un ribasso economico inferiore ad altre offerte - chiarisce il commissario Di Blasio -. Vogliamo infatti offrire alla città la soluzione tecnicamente più completa perché l'equilibrio fra ambiente e portualità è il nostro punto di riferimento. Pur trattandosi di un'attività ordinaria, ovvero l'escavo manutentivo per riportare un canale **portuale** alle quote previste dal piano regolatore, l'opera prevede la redazione di contenuti necessari per essere sottoposta alla procedura di valutazione di impatto ambientale. Inoltre, il progetto si integra con altre attività in corso che riguardano l'area della stazione Marittima,



L'Autorità portuale ha aggiudicato la progettazione dell'intervento di dragaggio del canale Vittorio Emanuele L'Autorità portuale procede con l'iter che porterà allo scavo manutentivo del canale Vittorio Emanuele III per l'accesso delle grandi navi alla Marittima di Venezia. Nella giornata di venerdì ha comunicato di avere assegnato l'attività di progettazione all'associazione di imprese costituita dalle società di ingegneria Proger Aqua e Hmr Ambiente. La previsione è di portare il canale a 8 metri in profondità e 70 di ampiezza, rimuovendo circa 655mila metri cubi di fanghi dal fondale, per un investimento stimato in 21 milioni di euro. In questo modo il canale potrà essere percorribile dalle navi da crociera, che potranno tornare a ormeggiare nel centro storico di Venezia lungo il tragitto Malamocco - canale dei Petroli. Ora le imprese individuate dovranno occuparsi della progettazione, che sarà sottoposta alla valutazione di impatto ambientale entro settembre 2024. A valutare le proposte è stata una commissione nominata dal commissario Fulvio Lino Di Blasio e composta da diversi esperti di opere lagunari: l'ingegnere Matteo Graziani, direttore tecnico dell'Autorità portuale, il professor Francesco Napolitano, direttore del dipartimento di ingegneria civile dell'università La Sapienza di Roma e l'ingegnere Paolo Menegazzo, responsabile dell'area pianificazione strategica trasportistica dell'Autorità portuale. L'organo ha valutato sette proposte giunte da altrettanti raggruppamenti di imprese a partire da ottobre 2023, data di apertura della gara pubblica. In base alle direttive della gara, l'associazione di imprese selezionata dovrà «svolgere specifici approfondimenti ambientali e idrodinamici, oltre ad apposite simulazioni di navigazione che

Venezia Today

Venezia

in particolare la realizzazione di impianti di "cold ironing" per permettere la fornitura elettrica alle navi da terra in modo da non utilizzare i motori in fase di ormeggio».

Diga Genova, Toti 'tra poche settimane i primi cassoni'

"Che i porti abbiano un andamento congiunturale dove talvolta si cresce talvolta si cala è sicuro, che il Mar Rosso stia provocando qualche incertezza è altrettanto vero, ma la certezza è che nel porto di Genova c'è una gigantesca chiatta che tra poche settimane comincerà a posare i cassoni della nuova diga del porto di Genova". Lo sottolinea il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, a Genova a margine del 30mo congresso Assiom Forex, l'associazione degli operatori dei mercati finanziari. "Se il pubblico corre, a partire dai miliardi di investimento sulla nuova diga del porto di Genova in costruzione, il privato dovrebbe per una volta cercare di tenere il passo", esorta Toti facendo riferimento alla mega chiatta ormeggiata alla Stazione Marittima di Genova 'Trond Barge 33' lunga 110 e larga 45 metri con una capacità di immersione fino a 19 metri di profondità per posizionare i cassoni della nuova diga.



Bilancio Tar: Caruso, "vizi di forma nella gara della nuova Diga"

Bilancio Tar: Caruso, "vizi di forma nella gara della nuova Diga" di Michele Vari

GENOVA - "Il ricorso più delicato su cui siamo dovuti intervenire nel 2023 è

stato quello sulla nuova diga foranea del **porto** di **Genova**, il più importante appalto del piano nazionale di resilienza". Parte da qui il bilancio di un anno di

lavoro del Tribunale amministrativo della Liguria svelato oggi dal presidente Giuseppe Caruso nell'inaugurazione dell'anno giudiziario celebrato davanti alle

autorità della città, compresi il sindaco Bucci e assessore ai lavori pubblici Piciocchi. "In quell'appalto abbiamo riscontrato vizi di forma

nell'aggiudicazione della gara e nell'individuazione dei requisiti dei titoli dei merito del vincitore, questo non ha bloccato l'appalto - ha chiarito Caruso -

perché la normativa vigente in materia di piano nazionale di piano ripresa e resilienza prevede anche quando ci sia il decreto del giudice se il contratto è

già stato stipulato l'appalto rimane fermo e quindi tutta la questione su chi avrebbe dovuto essere contraente e non lo è stato viene affidata al profilo del

risarcimento e non incide sui lavori, ovviamente se poi ci dovesse essere un risarcimento a favore di chi avrebbe dovuta vincere e non ha vinto e questo

determinerebbe un aumento dei costi per la collettività". Fra le pieghe del bilancio si legge che nel 2023 il Tar della Liguria ha fornito un tempestivo riscontro alla domanda di giustizia della cittadinanza . Il tutto realizzato nonostante la

carenza di magistrati di tre unità, il numero dei ricorsi presentati, 803, è stato sostanzialmente identico rispetto al 2022, quando erano stati 2022. Ma le decisioni prese da Tar sono state 971, diminuite rispetto al 2022, quando erano state 1205, appunto a causa delle carenze di organico. Fra i ricorsi depositati in aumento quelli gli appalti dei pubblici

servizi, 26, più tre rispetto al 2022. In aggiornamento.



Migranti: attraccata a Ravenna la nave Geo Barents

E' giunta in porto a Ravenna intorno alle 7.30 - e poi ormeggiata alla banchina del Terminal Crociere di Porto Corsini - la nave Ong di Medici senza frontiere Geo Barents con a bordo 134 migranti di cui 87 uomini e 13 donne adulti e 34 minori, di questi 15 non accompagnati. Le persone sono state trattate in salvo al largo della Libia e provengono principalmente da Siria ed Egitto. Quello di oggi è l'ottavo sbarco di migranti nello scalo portuale romagnolo, l'ultimo era stato registrato il 3 gennaio scorso quando arrivarono 336 persone. A scendere a terra per prime due persone le cui condizioni di salute erano state considerate, durante il viaggio, meritevoli di accertamenti più approfonditi. Le condizioni generali di salute dei migranti, nei giorni scorsi, erano state ritenute buone. Sull'imbarcazione hanno trovato posto, 12 famiglie, tutte siriane. Tra i minori anche bimbi molto piccoli, due di 2 anni. Gli altri hanno un'età compresa tra 4 e 17 anni. Le visite mediche e gli adempimenti di Polizia sono in corso al Circolo Canottieri in località Standiana di Ravenna. Già organizzata - così spiegava la Prefettura di Ravenna nelle scorse ore - la ripartizione dei migranti sbarcati nella città romagnola. Settanta persone rimarranno in Emilia-Romagna (61 adulti e nove minori non accompagnati). Sessantaquattro persone saranno trasferite in bus nel Lazio (54 adulti e 7 minori non accompagnati).



Migranti, a Ravenna la nave Geo Barents. Sbarchi a Lampedusa con il mare in tempesta

Salvate al largo della Libia 12 famiglie siriane. Sull'isola siciliana arrivate 55 persone che hanno pagato il viaggio 4mila euro. È giunta nel porto a Ravenna la nave della Ong di Medici Senza Frontiere Geo Barents con a bordo 134 migranti di cui 87 uomini e 13 donne adulti e 34 minori, di questi 15 non accompagnati. Le persone sono state salvate al largo della Libia e provengono principalmente da Siria ed Egitto. A bordo 12 famiglie, tra i minori bambini di 2 anni. Gli altri tra i 4 e 17 anni. Dopo le visite mediche e i controlli della Polizia i migranti sono stati divisi: settanta persone rimarranno in Emilia-Romagna, 64 saranno trasferite in bus nel Lazio. Quello di oggi è l'ottavo sbarco di migranti nello scalo portuale romagnolo, l'ultimo era stato registrato il 3 gennaio scorso quando arrivarono 336 persone. 55 persone sbarcano a Lampedusa. Hanno pagato 4mila a testa per viaggiare su una carretta di 7 metri nel mare in tempesta. 55 migranti sono stati soccorsi da una motovedetta della Guardia Costiera e sono sbarcati a Lampedusa. Sono eritrei, egiziani, etiopi, marocchini e sudanesi. Erano in viaggio da mercoledì. Ora si trovano nell'hotspot di contrada Imbriacola dove, al momento, ci sono 428 persone.

Lunedì trasferimenti Lampedusa con aereo. La prefettura di Agrigento, in accordo con il Viminale, proprio per le pessime condizioni del mare ha disposto per lunedì un volo Oim per Bergamo con circa 180 persone ospiti dell'hotspot di Lampedusa. Novanta verranno accolti nelle strutture del Piemonte e altri in quelle del Veneto. Fra i 428 migranti ci sono anche una trentina di minori over 14.



Migranti, è sbarcata al Porto di Ravenna un'altra nave con a bordo 134 persone

E' sbarcata sabato mattina alle ore 7 alla banchina del Terminal Crociere di **Porto** Corsini la nave ong di Medici Senza Frontiere Geo Barents, con 134 migranti a bordo. E' sbarcata come previsto sabato mattina alle ore 7 alla banchina del Terminal Crociere di **Porto** Corsini la nave ong di Medici Senza Frontiere "Geo Barents", con 134 migranti a bordo di cui 87 uomini e 13 donne adulti e 34 minori, di cui 15 non accompagnati. In base alle informazioni 90 migranti provengono dalla Siria, 26 dall'Egitto, 10 dal Pakistan, 5 dall'Etiopia, uno dal Bangladesh, uno dall'Eritrea e uno dalla Palestina. A bordo nave sono presenti 12 nuclei familiari, tutti provenienti dalla Siria. Tra i 34 minori ci sono 2 bambini di appena 2 anni, i restanti hanno un'età compresa tra i 4 e i 17 anni.



Sbarco della Geo Barents, Ravenna in Comune: "Si prenda atto di essere un porto di arrivo per le navi umanitarie"

Ravenna in Comune interviene con una nota sullo sbarco della Geo Barents avvenuto al **Porto** di **Ravenna** sabato mattina **Ravenna** in Comune interviene con una nota sullo sbarco della Geo Barents avvenuto al **Porto** di **Ravenna** sabato mattina: "Oggi è tornata nel **porto** di **Ravenna** la Geo Barents della Organizzazione premio nobel Medici Senza Frontiere con a bordo 134 persone. Giustamente il Sindaco ha denunciato la «demagogia e la disorganizzazione del Governo Meloni, che non solo gioca sulle vite delle persone nelle fasi di salvataggio e sbarco, ma non ha poi nessuna strategia sul "dopo"». **Ravenna** in Comune, peraltro, come già fatto in occasione di altri arrivi «chiede al Sindaco di farsi carico con il Prefetto di individuare una modalità stabile di accoglienza di persone che già hanno subito troppo dalla vita per dover sopportare ulteriori disagi". "Oggi la nave è infatti giunta al molo crociere di **Porto** Corsini ma non era il punto di arrivo per chi è sbarcato: li attendevano infatti il trasporto al circolo Canottieri alla Standiana per visite sanitarie e controlli di polizia prima di nuovi spostamenti a Bologna e poi in Regione, ma anche nel Lazio. Un ulteriore sacrificio per chi già veniva da un viaggio di molti giorni dopo il recupero al largo della Libia, iniziato prima ancora da Siria, Egitto, Pakistan, Etiopia, Bangladesh, Eritrea e Palestina. Altre volte le navi hanno attraccato a banchine commerciali, sbarcando le persone come se fossero merci, tra sacconi e rinfuse. Altre volte alla Fabbrica Vecchia. Ed i controlli medici sono avvenuti un po' qua e un po' là. L'ultimo sbarco della Geo Barents, ad esempio, ha visto il coinvolgimento del Pala de André. In altre occasioni si è allestita la banchina stessa. Ed anche i trasporti vedono utilizzare a volte i mezzi della Croce Rossa ed altri invece dei pullman". **"Ravenna** in Comune condivide pienamente le critiche mosse a questo Governo, che peraltro andrebbero riferite anche a quelli precedenti: tra centrodestra e centrosinistra non salviamo nessuno. Torniamo però a domandare che **Ravenna** prenda atto di essere un **porto** di arrivo cui vengono dirottate le navi umanitarie. Dopo 8 arrivi e 868 persone sbarcate è tempo che **Ravenna** si strutturi per una gestione organizzata che non debba far punto a capo ogni volta. La nostra città ha competenze limitate al momento dell'arrivo ma ha il dovere di non aggravare quello che è già un fardello pesantissimo per chi sbarca. Ai nuovi arrivi giunga peraltro il nostro sincero "Benvenute e benvenuti a **Ravenna**".



Ravenna in Comune interviene con una nota sullo sbarco della Geo Barents avvenuto al Porto di Ravenna sabato mattina Ravenna in Comune interviene con una nota sullo sbarco della Geo Barents avvenuto al Porto di Ravenna sabato mattina: "Oggi è tornata nel porto di Ravenna la Geo Barents della Organizzazione premio nobel Medici Senza Frontiere con a bordo 134 persone. Giustamente il Sindaco ha denunciato la «demagogia e la disorganizzazione del Governo Meloni, che non solo gioca sulle vite delle persone nelle fasi di salvataggio e sbarco, ma non ha poi nessuna strategia sul "dopo"». Ravenna in Comune, peraltro, come già fatto in occasione di altri arrivi «chiede al Sindaco di farsi carico con il Prefetto di individuare una modalità stabile di accoglienza di persone che già hanno subito troppo dalla vita per dover sopportare ulteriori disagi". "Oggi la nave è infatti giunta al molo crociere di Porto Corsini ma non era il punto di arrivo per chi è sbarcato: li attendevano infatti il trasporto al circolo Canottieri alla Standiana per visite sanitarie e controlli di polizia prima di nuovi spostamenti a Bologna e poi in Regione, ma anche nel Lazio. Un ulteriore sacrificio per chi già veniva da un viaggio di molti giorni dopo il recupero al largo della Libia, iniziato prima ancora da Siria, Egitto, Pakistan, Etiopia, Bangladesh, Eritrea e Palestina. Altre volte le navi hanno attraccato a banchine commerciali, sbarcando le persone come se fossero merci, tra sacconi e rinfuse. Altre volte alla Fabbrica Vecchia. Ed i controlli medici sono avvenuti un po' qua e un po' là. L'ultimo sbarco della Geo Barents, ad esempio, ha visto il coinvolgimento del Pala de André. In altre occasioni si è allestita la banchina stessa. Ed anche i trasporti vedono utilizzare a volte i mezzi della Croce Rossa ed altri invece dei pullman".

La Geo Barents ha attraccato al porto di Ravenna. In corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti. Sei resteranno a Ravenna

Sono in corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti salvati dalla Geo Barents nelle acque del Mediterraneo nei giorni scorsi. Sabato 10 febbraio, sbarco della Geo Barents a **Porto Corsini** La nave è arrivata in **porto** a **Ravenna**, attorno alle 7.30 ed è stata ormeggiata al terminal crociere di **Porto Corsini**, da dove poi i migranti sbarcati verranno trasportati al Circolo Canottieri della Standiana, per svolgere tutte le operazioni sanitarie e di Polizia. 70 dei migranti sbarcati resteranno sul territorio dell'Emilia Romagna ed in particolare solo 6 a **Ravenna**. Gli altri verranno allocati nelle strutture di accoglienza laziali.



RavennaNotizie.it

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità



02/10/2024 09:13

Noi e i nostri fornitori archiviamo informazioni quali cookie su un dispositivo (e/o vi accediamo) e trattiamo i dati personali, quali gli identificativi unici e informazioni generali inviate da un dispositivo, per personalizzare gli annunci e i contenuti, misurare le prestazioni di annunci e contenuti, ricavare informazioni sul pubblico e anche per sviluppare e migliorare i prodotti. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by Sono in corso le operazioni di sbarco dei 134 migranti salvati dalla Geo Barents nelle acque del Mediterraneo nei giorni scorsi. Sabato 10 febbraio, sbarco della Geo Barents a Porto Corsini La nave è arrivata in porto a Ravenna, attorno alle 7.30 ed è stata ormeggiata al terminal crociere di Porto Corsini, da dove poi i migranti sbarcati verranno trasportati al Circolo Canottieri della Standiana, per svolgere tutte le operazioni sanitarie e di Polizia. 70 dei migranti sbarcati resteranno sul territorio dell'Emilia Romagna ed in particolare solo 6 a Ravenna. Gli altri verranno allocati nelle strutture di accoglienza laziali.

Livorno, valorizzazione della Fortezza Vecchia

LIVORNO Lunedì 12 febbraio, alle ore 10 in Sala Cerimonie a Palazzo Comunale, sarà firmato il protocollo d'intesa tra Comune di Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio Maremma e Tirreno, per la realizzazione di azioni necessarie all'attuazione del programma di valorizzazione della Fortezza Vecchia. L'atto è propedeutico ad un percorso già avviato di federalismo culturale che porterà il Comune di Livorno ad acquisire la proprietà della Fortezza Vecchia. Firmeranno il protocollo il sindaco Luca Salvetti, l'assessora al Porto Barbara Bonciani, il presidente della Camera di Commercio Maremma e Tirreno Riccardo Breda e per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Claudio Capuano. Saranno presenti il dirigente del Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni Giovanni Cerini, il dirigente Settore Sviluppo, Valorizzazione e Manutenzioni Roberto Pandolfi e Melania Lessi responsabile Ufficio Edilizia Scolastica e Culturale. Il percorso di acquisizione è nato attraverso un progetto di valorizzazione del bene che prevede una serie di riqualificazioni anche strutturali dell'edificio. Per giungere all'acquisizione del bene da parte del Comune è necessario firmare il protocollo di intesa, che serve al Comune per avere il titolo giuridico dalla Camera di Commercio (proprietaria delle gallerie) e dunque per poter lavorare anche nella parte sottostante, e per fare in modo che l'Autorità Portuale continui ad avere la gestione della Fortezza Vecchia. Di conseguenza la gestione del bene sarà pubblica.



Eolico offshore, Battilocchio: «Il territorio colga questa chance»

CIVITAVECCHIA - «Subito operativi, senza lungaggini, gli importanti risvolti dell'emendamento a mia prima firma che ha "rimesso in gioco" Civitavecchia, inizialmente esclusa, su questa partita per l'individuazione degli hub nazionali per l'eolico off shore, cruciale per lo sviluppo territoriale. Cominciano infatti a decorrere i 30 giorni che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha per pubblicare l'avviso volto alla manifestazione da parte delle **Autorità di sistema portuale** dell'interesse a individuare proprie aree da destinarsi "alla realizzazione di infrastrutture idonee per lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare"». A renderlo noto il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario dell'emendamento, ormai legge dello Stato, che ha recuperato Civitavecchia per la scelta come sede di uno degli hub nazionali sull'eolico offshore, sulla base di un bando appena pubblicato dal competente Ministero. «Ora, come già avvenuto per l'istituzione del tavolo nazionale di regia per il post-carbone, contenuto in una legge dello Stato grazie sempre a un mio emendamento specifico, o anche in occasione del mio emendamento approvato in fase Covid sul crocierismo (con apertura di una linea ad hoc nel bilancio dello Stato) - ha aggiunto - bisogna che il territorio sappia cogliere questa chance. Si tratta di norme dello Stato specifiche e particolari sul nostro territorio, ottenute con un lavoro senza proclami e attivando le giuste sinergie: ovviamente bisogna però essere all'altezza della sfida e presentare progettualità di qualità. Sono ottimista e resto a disposizione».



«Sviluppo logistico-portuale e industriale: troppo silenzio»

CIVITAVECCHIA - «Nonostante il nostro Sistema portuale sia tra i più importanti d'Italia, con lo scalo civitavecchiese inserito nella Core network della Rete TEN-T, stiamo purtroppo registrando la totale assenza della politica territoriale a supporto dello sviluppo logistico-portuale e industriale». È l'amara considerazione del presidente della Cpc Patrizio Scilipoti il quale ricorda che il **porto**, se non adeguatamente supportato, non può da solo attrarre ed incrementare quei traffici atti a creare le condizioni di reale sviluppo economico e sociale del territorio. «Abbiamo un retroporto che necessita di interventi di amministrazione urbanistica per potersi considerare, concretamente e strategicamente, come retroporto - ha spiegato - non ci sono attualmente le condizioni urbanistiche per attrarre nuovi insediamenti produttivi e senza di essi i traffici non aumentano. Così come non è assolutamente chiaro il dopo phase out del carbone presso la centrale Enel. Su questo aspetto si fa finta di non vedere i problemi che si verranno a creare alle imprese e alle maestranze. Con la concretizzazione di un parco eolico offshore, forse, si potrà attenuare la crisi che inevitabilmente si verrà a creare, ma ho paura che non basta. E su questo aspetto, non lo dico come polemica, l'Amministrazione comunale non ha fatto molto, anzi. Mi dispiace, inoltre, che dalla stessa Amministrazione non ci sia stato, e purtroppo non c'è tutt'ora, la ben che minima consapevolezza del danno che, potenzialmente, il **porto** crocieristico "privato" di Fiumicino arrecherà a Civitavecchia. Nessun atto, neanche di indirizzo è stato prodotto per tutelare il principale traffico, e forse fonte di ricchezza, del **porto** e della città vale a dire quello del crocierismo e registriamo, purtroppo, anche la totale assenza di una politica turistica locale che sappia valorizzare questo traffico. L'unica cosa a cui assistiamo è la gara tra chi si intesta la "medaglia" del merito per il completamento della Civitavecchia-Orte, tra l'altro commissariata». Scilipoti richiama quindi le Amministrazioni, comunale e regionale, «ad iniziare a lavorare concretamente per una vera politica logistica, industriale e territoriale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico offshore, Battilocchio: «Il territorio colga questa chance»

CIVITAVECCHIA - «Subito operativi, senza lungaggini, gli importanti risvolti dell'emendamento a mia prima firma che ha "rimesso in gioco" Civitavecchia, inizialmente esclusa, su questa partita per l'individuazione degli hub nazionali per ... Condividi CIVITAVECCHIA - «Subito operativi, senza lungaggini, gli importanti risvolti dell'emendamento a mia prima firma che ha "rimesso in gioco" Civitavecchia, inizialmente esclusa, su questa partita per l'individuazione degli hub nazionali per l'eolico off shore, cruciale per lo sviluppo territoriale. Cominciano infatti a decorrere i 30 giorni che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha per pubblicare l'avviso volto alla manifestazione da parte delle **Autorità di sistema portuale** dell'interesse a individuare proprie aree da destinarsi "alla realizzazione di infrastrutture idonee per lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare"». A renderlo noto il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario dell'emendamento, ormai legge dello Stato, che ha recuperato Civitavecchia per la scelta come sede di uno degli hub nazionali sull'eolico offshore, sulla base di un bando appena pubblicato dal competente Ministero. «Ora, come già avvenuto per l'istituzione del tavolo nazionale di regia per il post-carbone, contenuto in una legge dello Stato grazie sempre a un mio emendamento specifico, o anche in occasione del mio emendamento approvato in fase Covid sul crocierismo (con apertura di una linea ad hoc nel bilancio dello Stato) - ha aggiunto - bisogna che il territorio sappia cogliere questa chance. Si tratta di norme dello Stato specifiche e particolari sul nostro territorio, ottenute con un lavoro senza proclami e attivando le giuste sinergie: ovviamente bisogna però essere all'altezza della sfida e presentare progettualità di qualità. Sono ottimista e resto a disposizione». Condividi.



Ansa

Napoli

Manzo (BCC), pronti a sostenere costruzione porti e consumi

"La nostra è una proposta in tre direzioni: sostenere, attraverso la nostra sezione di project financing, la costruzione di porti, aiutare i costruttori che hanno bisogno di investimenti e circolante per costruire gommoni e barche, finanziare i consumatori con facilitazioni in termini di tassi: bisogna fare in modo che i consumi si risvegliano per sostenere l'intera filiera". Così Amedeo Manzo, presidente di BCC (Banca di Credito Cooperativo) di Napoli, al convegno inaugurale della 50ma edizione del Nauticsud, promosso da AFINA e Mostra d'Oltremare. BCC-gruppo Iccrea è disponibile, dunque, a entrare nelle società che vogliono realizzare i porti? "Il project financing è un'attività mista con enti pubblici, privati e banche - ha detto - Ci candidiamo a essere parte attiva nella costruzione di porti. Laddove si determineranno opportunità per il diporto, ci saremo". Il tema della carenza dei posti barca è centrale. "Napoli necessita di posti barca - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata** - ma tutti devono dare il loro contributo". "Oggi esistono le opportunità e vanno colte" ha detto il docente universitario Mario Calabrese. "Gli Stati generali della nautica devono portare ad un confronto tra i protagonisti, ma anche ad azioni incisive per rafforzare il comparto in Campania e a Napoli": così il presidente e la consigliera delegata della Mostra d'Oltremare, Remo Minopoli e Maria Caputo. Sostegno alle imprese del settore è stato assicurato dal rappresentante della Camera di Commercio partenopea, Antonino Della Notte.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, il Comune presenta un piano per tre porti turistici

Il Comune di Napoli ha annunciato un progetto per la realizzazione di tre porti turistici in città: uno a Nisida, uno a Mergellina e uno nella zona Est. L'obiettivo è quello di potenziare la nautica di diporto e di creare nuovi posti barca. Il sindaco Gaetano Manfredi ha illustrato il piano durante l'inaugurazione della 50ma edizione del Nauticsud. Ecco i dettagli dei tre progetti: Nisida: E' stata presentata una proposta di project financing che riguarda parzialmente l'area fuori dal Sito di interesse nazionale (Sin) Bagnoli-Coroglio e parzialmente l'interno della zona Sin. E' stato attivato un tavolo interistituzionale per esaminare la proposta di un gruppo di imprenditori che coinvolge anche chi già opera sul territorio. Mergellina: L'idea punta ad un potenziamento dell'esistente con un allungamento della diga foranea. E' una zona di vincolo e l'autorizzazione della Sovrintendenza è determinante. Il Comune è in attesa di una proposta degli operatori privati per portare avanti il progetto. Sono previsti interventi per i servizi a terra e di risistemazione delle banchine. Zona Est: Il Comune ha riavviato il lavoro sull'area dell'ex **Porto** Fiorito, a Vigliena. Nell'ambito dell'accordo firmato con il Ministero dell'Ambiente è stata inclusa anche l'area a terra, avviando un percorso di bonifica propedeutico alla valutazione di una proposta eventuale di un **porto** turistico. I fondi per le infrastrutture portuali dovrebbero provenire da capitali privati. Il presidente di Afina, Gennaro Amato, ha elogiato il piano del Comune e ha detto che il potenziamento di Mergellina è la cosa più semplice da realizzare. Afina ha una propria proposta per Mergellina ed è aperta a collaborare con altri imprenditori. Il piano del Comune di Napoli per la nautica di diporto è ambizioso e potrebbe avere un impatto positivo sull'economia della città. Il successo del piano dipenderà dalla capacità di attrarre capitali privati e di ottenere le necessarie autorizzazioni.



Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune

" Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato. " Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. " Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto ". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: " Le rassicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operatività ". Pieno sostegno anche da **Autorità Portuale**: " Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, Andrea Annunziata -, ma tutti devono dare il loro contributo. L'accordo con il Comune e il Genio ci facilita, ora serve condivisione con Regione e Governo che devono dare risposte attuative ". Toccherà, dunque, al presidente della Regione Campania, che interverrà al Nauticsud lunedì 12 alle ore 15.30, indicare la sua adesione a questa accelerazione infrastrutturale richiesta da più parti, poi da mercoledì a venerdì saranno il ministro Musumeci, Santanchè e Urso a definire l'impegno di Governo. " Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale - ha dichiarato il professor Mario Calabrese, ordinario costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato ASDP - esistono le opportunità oggi e vanno colte ". Amedeo Manzo, presidente BCC Napoli ha ribadito: " ICCREA, la nostra struttura di project financing, è pronta a investire sulle tre opportunità di costruzione indicate a Mergellina, Nisida e ovunque l'Amministrazione



Gazzetta di Napoli
 Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune
 02/10/2024 15:22 Redazione Gazzetta

" Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato. " Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. " Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto ". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: " Le rassicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operatività ". Pieno sostegno anche da Autorità Portuale: " Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, Andrea Annunziata -.

Gazzetta di Napoli

Napoli

comunale intenda procedere, siamo al fianco di Afina per il porto di Mergellina e ai costruttori che richiedono finanziamenti per le loro aziende. Ma anche a chi vuole comprare una barca con linee di credito per l'acquisto ". In "Eventi" In "Eventi".

Il Nautilus

Napoli

Gaetano Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune

Gennaro Amato: "La nautica da diporto cresce a dispetto delle disponibilità di ormeggio. Così il comparto andrà in default con perdite economiche e posti di lavoro". Napoli - "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato." Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. "Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: "Le rassicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operatività". Pieno sostegno anche da Autorità Portuale: "Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata** -, ma tutti devono dare il loro contributo. L'accordo con il Comune e il Genio ci facilita, ora serve condivisione con Regione e Governo che devono dare risposte attuative". Toccherà, dunque, al presidente della Regione Campania, che interverrà al Nauticsud lunedì 12 alle ore 15.30, indicare la sua adesione a questa accelerazione infrastrutturale richiesta da più parti, poi da mercoledì a venerdì saranno il ministro Musumeci, Santanchè e Urso a definire l'impegno di Governo. "Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale - ha dichiarato il professor Mario Calabrese, ordinario costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato ASDP - esistono le opportunità oggi e vanno colte". Amedeo Manzo, presidente BCC Napoli ha ribadito: "ICCREA, la



Gennaro Amato: "La nautica da diporto cresce a dispetto delle disponibilità di ormeggio. Così il comparto andrà in default con perdite economiche e posti di lavoro". Napoli - "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato." Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. "Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: "Le rassicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle

Il Nautilus

Napoli

nostra struttura di project financing, è pronta a investire sulle tre opportunità di costruzione indicate a Mergellina, Nisida e ovunque l'Amministrazione comunale intenda procedere, siamo al fianco di Afina per il porto di Mergellina e ai costruttori che richiedono finanziamenti per le loro aziende. Ma anche a chi vuole comprare una barca con linee di credito per l'acquisto".

Napoli, Manfredi: si punta a tre porti turistici a Nisida, Mergellina e Vigliena

Per la nautica di diporto il progetto del Comune di Napoli è quello di realizzare, potenziando anche l'esistente, tre spazi portuali in città: uno a Nisida nell'area di Bagnoli-Coroglio, uno a Mergellina, un altro nella zona Est. Lo ha annunciato il sindaco Gaetano Manfredi parlando all'inaugurazione della 50ma edizione del Nauticsud, il Salone internazionale della nautica promosso da Afina (Associazione filiera italiana della nautica) e dalla Mostra d'Oltremare. "Per Nisida - ha spiegato Manfredi - è stata presentata da poco una proposta di project financing che riguarda parzialmente l'area fuori dal Sito di interesse nazionale - Sin - Bagnoli-Coroglio, e parzialmente l'interno della zona Sin. È stato attivato un tavolo interistituzionale per esaminare la proposta di un gruppo di imprenditori che coinvolge anche chi già opera sul territorio".

Nell'area di Mergellina, poi, l'idea punta ad un "potenziamento dell'esistente con un allungamento della diga foranea; è una zona di vincolo e l'autorizzazione della Sovrintendenza è determinante", ha aggiunto il primo cittadino. "Siamo in attesa di una proposta degli operatori privati per portare avanti il progetto. Il tutto con una serie di interventi per i servizi a terra e di risistemazione della banchine".

"Infine, abbiamo riavviato il lavoro sull'area dell'ex **Porto** Fiorito, nella zona Est, a Vigliena, dove c'è anche un problema di bonifiche - ha continuato Manfredi -. Nell'ambito dell'accordo firmato con il ministero dell'Ambiente qualche settimana fa abbiamo incluso anche l'area a terra, avviando un percorso di bonifica propedeutico alla valutazione di una proposta eventuale di un **porto** turistico". I fondi per le infrastrutture portuali dovrebbe provenire da capitali privati. "Il sindaco ha centrato il problema e ha scelto i siti giusti - ha detto il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Il potenziamento di Mergellina è la cosa più semplice da realizzare, forse in due anni una volta ottenute le autorizzazioni; si potrebbero avere 350 posti barca in più. La proposta per Mergellina è di Afina ma siamo aperti a tutti gli imprenditori che vogliono mettersi con noi".



Per la nautica di diporto il progetto del Comune di Napoli è quello di realizzare, potenziando anche l'esistente, tre spazi portuali in città: uno a Nisida nell'area di Bagnoli-Coroglio, uno a Mergellina, un altro nella zona Est. Lo ha annunciato il sindaco Gaetano Manfredi parlando all'inaugurazione della 50ma edizione del Nauticsud, il Salone internazionale della nautica promosso da Afina (Associazione filiera italiana della nautica) e dalla Mostra d'Oltremare. "Per Nisida - ha spiegato Manfredi - è stata presentata da poco una proposta di project financing che riguarda parzialmente l'area fuori dal Sito di interesse nazionale - Sin - Bagnoli-Coroglio, e parzialmente l'interno della zona Sin. È stato attivato un tavolo interistituzionale per esaminare la proposta di un gruppo di imprenditori che coinvolge anche chi già opera sul territorio". Nell'area di Mergellina, poi, l'idea punta ad un "potenziamento dell'esistente con un allungamento della diga foranea; è una zona di vincolo e l'autorizzazione della Sovrintendenza è determinante", ha aggiunto il primo cittadino. "Siamo in attesa di una proposta degli operatori privati per portare avanti il progetto. Il tutto con una serie di interventi per i servizi a terra e di risistemazione della banchine". "Infine, abbiamo riavviato il lavoro sull'area dell'ex **Porto** Fiorito, nella zona Est, a Vigliena, dove c'è anche un problema di bonifiche - ha continuato Manfredi -. Nell'ambito dell'accordo firmato con il ministero dell'Ambiente qualche settimana fa abbiamo incluso anche l'area a terra, avviando un percorso di bonifica propedeutico alla valutazione di una proposta eventuale di un **porto** turistico". I fondi per le infrastrutture portuali dovrebbe provenire da capitali privati. "Il sindaco ha centrato il problema e ha scelto i siti giusti - ha detto il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Il potenziamento di Mergellina è la cosa più semplice da realizzare, forse in due anni una volta ottenute le autorizzazioni; si potrebbero avere 350 posti barca in più. La proposta per Mergellina è di Afina ma siamo aperti a tutti gli imprenditori che vogliono mettersi con noi".

Informatore Navale

Napoli

Gaetano Manfredi: "Napoli ha bisogno di posti barca" al 50° Nauticsud il Sindaco conferma l'impegno del Comune

Gennaro Amato : "La nautica da diporto cresce a dispetto delle disponibilità di ormeggio. Così il comparto andrà in default con perdite economiche e posti di lavoro "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato" ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud Napoli, 10 febbraio 2024 - " Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto ". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: " Le assicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operative ". Pieno sostegno anche da Autorità Portuale: " Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata** -, ma tutti devono dare il loro contributo. L'accordo con il Comune e il Genio ci facilita, ora serve condivisione con Regione e Governo che devono dare risposte attuative ". Toccherà, dunque, al presidente della Regione Campania, che interverrà al Nauticsud lunedì 12 alle ore 15.30, indicare la sua adesione a questa accelerazione infrastrutturale richiesta da più parti, poi da mercoledì a venerdì saranno il ministro Musumeci, Santanchè e Urso a definire l'impegno di Governo. " Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale - ha dichiarato il professor Mario Calabrese, ordinario costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato ASDP - esistono le opportunità oggi e vanno colte ". Amedeo



Gennaro Amato : "La nautica da diporto cresce a dispetto delle disponibilità di ormeggio. Così il comparto andrà in default con perdite economiche e posti di lavoro "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato" ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud Napoli, 10 febbraio 2024 - " Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto ". Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: " Le assicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operative ". Pieno sostegno anche da Autorità Portuale: " Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata** -, ma tutti devono dare il loro contributo. L'accordo con il Comune e il Genio ci facilita, ora serve condivisione con Regione e Governo che devono dare risposte attuative ". Toccherà, dunque, al presidente della Regione Campania, che interverrà al Nauticsud lunedì 12 alle ore 15.30, indicare la sua adesione a questa accelerazione infrastrutturale richiesta da più parti, poi da mercoledì a venerdì saranno il ministro Musumeci, Santanchè e Urso a definire l'impegno di Governo. " Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale - ha dichiarato il professor Mario Calabrese, ordinario costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato ASDP - esistono le opportunità oggi e vanno colte ". Amedeo

Informatore Navale

Napoli

Manzo, presidente BCC Napoli ha ribadito: " ICCREA, la nostra struttura di project financing, è pronta a investire sulle tre opportunità di costruzione indicate a Mergellina, Nisida e ovunque l'Amministrazione comunale intenda procedere, siamo al fianco di Afina per il porto di Mergellina e ai costruttori che richiedono finanziamenti per le loro aziende. Ma anche a chi vuole comprare una barca con linee di credito per l'acquisto ".

Napoli Village

Napoli

50° NauticSud, Manfredi: "Napoli ha bisogno di porti turistici". Manzo: "Pronti a scendere in campo per le marine!" (VIDEO)

NAPOLI - "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato." Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. "Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto".

Video Player Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: "Le assicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operatività".

Pieno sostegno anche da **Autorità Portuale**: "Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, Andrea Annunziata -, ma tutti devono dare il loro contributo. L'accordo con il Comune e il Genio ci facilita, ora serve condivisione con Regione e Governo che devono dare risposte attuative".

Toccherà, dunque, al presidente della Regione Campania, che interverrà al Nauticsud lunedì 12 alle ore 15.30, indicare la sua adesione a questa accelerazione infrastrutturale richiesta da più parti, poi da mercoledì a venerdì saranno il ministro Musumeci, Santanchè e Urso a definire l'impegno di Governo. "Napoli è ferma ai posti barca degli anni 2000. Nulla è cambiato se non il numero delle imbarcazioni da diporto che in 20 anni è cresciuto in maniera esponenziale - ha dichiarato il professor Mario Calabrese, ordinario costruzioni marittime della Federico II e membro del comitato ASDP - esistono le opportunità oggi e vanno colte".

Amedeo Manzo, presidente BCC Napoli ha ribadito: "ICCREA, la nostra struttura di project financing, è pronta a investire sulle tre opportunità di costruzione indicate a Mergellina, Nisida e ovunque l'Amministrazione



NAPOLI - "Napoli ha bisogno di posti barca. Questo è il momento idoneo perché ci sono le condizioni per lavorare tra pubblico e privato." Ha esordito così il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, questa mattina, dopo il taglio del nastro inaugurale, al convegno di presentazione del 50° Nauticsud. "Abbiamo i siti e le opportunità per procedere sia nella zona di Napoli est, sia a Nisida, ma dobbiamo partire da Mergellina. Ci sono le condizioni perché Napoli - ha proseguito Manfredi - e il mare ricostituiscano un legame per troppo tempo interrotto. La blue economy è una strada straordinaria che la nostra città non può perdere, dovendo tenere presente sia la portualità da diporto, e quindi il turismo nautico diportistico, la ecosostenibilità e la compatibilità delle infrastrutture. Il Nauticsud, giunto al suo 50° compleanno, rappresenta un momento importante per fare il punto, anche con il Governo che sarà presente con 3 ministri agli Stati Generali della Nautica in programma qui a Napoli in settimana prossima, e puntare a migliorare il futuro della nautica da diporto".

Video Player Parlano da soli i dati del 50° Nauticsud: 600 barche esposte, oltre 800 brand rappresentati lungo i 53mila metri quadri espositivi, e il presidente di Afina Gennaro Amato, organizzatore della manifestazione con Mostra d'Oltremare, non può che essere soddisfatto del lavoro svolto e delle parole del Primo cittadino: "Le assicurazioni e le volontà del sindaco Manfredi ci confortano, perché i numeri della nautica da diporto crescono a dispetto delle disponibilità di ormeggio che rischiano di far andare in default il comparto con ingenti perdite economiche e posti di lavoro. Bisogna - ha concluso Amato - stringere i tempi e passare dalle parole ai fatti e noi, con anche l'Unione Industriali Napoli, con cui abbiamo definito un patto di collaborazione, siamo pronti a passare alle operatività".

Pieno sostegno anche da **Autorità Portuale**: "Napoli necessita di posti barca è certo - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, Andrea

Napoli Village

Napoli

comunale intenda procedere, siamo al fianco di Afina per il porto di Mergellina e ai costruttori che richiedono finanziamenti per le loro aziende. Ma anche a chi vuole comprare una barca con linee di credito per l'acquisto".

Stylo 24

Napoli

Manzo (Bcc): Filiera nautica, pronti a sostenere costruzione porti e consumi

di Redazione 10 Febbraio 2024 in Notizie di Economia Tempo di lettura: 2 minuti «La nostra è una proposta in tre direzioni: sostenere, attraverso la nostra sezione di project financing, la costruzione di porti, aiutare i costruttori che hanno bisogno di investimenti e circolante per costruire gommoni e barche, finanziare i consumatori con facilitazioni in termini di tassi: bisogna fare in modo che i consumi si risvegliano per sostenere l'intera filiera». Così Amedeo Manzo, presidente di BCC (Banca di Credito Cooperativo) di Napoli, al convegno inaugurale della 50ma edizione del Nauticsud, promosso da AFINA e Mostra d'Oltremare. BCC-gruppo Icrea è disponibile, dunque, a entrare nelle società che vogliono realizzare i porti? «Il project financing è un'attività mista con enti pubblici, privati e banche - ha detto - Ci candidiamo a essere parte attiva nella costruzione di porti. Laddove si determineranno opportunità per il diporto, ci saremo». Il tema della carenza dei posti barca è centrale. «Napoli necessita di posti barca - ha affermato il presidente di ASDP del Tirreno centrale, **Andrea Annunziata** - ma tutti devono dare il loro contributo». «Oggi esistono le opportunità e vanno colte» ha detto il docente universitario Mario Calabrese. «Gli Stati generali della nautica devono portare ad un confronto tra i protagonisti, ma anche ad azioni incisive per rafforzare il comparto in Campania e a Napoli»: così il presidente e la consigliera delegata della Mostra d'Oltremare, Remo Minopoli e Maria Caputo. Sostegno alle imprese del settore è stato assicurato dal rappresentante della Camera di Commercio partenopea, Antonino Della Notte.



Brindisi Report

Brindisi

Blocco Ocean Viking: "Decisione grave e ingiusta da parte delle autorità italiane"

Dura nota della Sos Mediterranee contro il fermo amministrativo a carico della nave, arrivata ieri a **Brindisi** con 261 migranti salvati al largo della Libia. Domenica sit in di solidarietà sul lungomare Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by **BRINDISI** - "Una ingiusta e grave decisione". Così la Ong Sos Mediterranee definisce il provvedimento di fermo amministrativo della durata di 20 giorni che nella giornata di ieri è stato emesso a carico della Ocean Viking, nave arrivata a **Brindisi** con 261 migranti salvati nei giorni precedenti, in acque internazionali al largo delle coste libiche. Il decreto è scaturito da presunte violazioni della legge Piantadosi contestate dalle autorità italiane. Si tratta del terzo fermo in tre mesi nei riguardi della stessa Ong. "Ancora una volta - denuncia Sos Mediterranee - si va a peggiorare ulteriormente un contesto che vede, da parte degli Stati, il mancato rispetto del diritto marittimo e delle convenzioni umanitarie nel Mediterraneo centrale". "Il 6 febbraio - ricostruisce la Ong - è stata una giornata caotica nel Mediterraneo centrale. In meno di 12 ore, la Ocean Viking, nave di soccorso gestita da Sos Mediterranee in collaborazione con la Ficr (Federazione internazionale della Croce e Mezzaluna Rossa), ha assistito a ripetute e gravi violazioni delle convenzioni marittime e dei diritti umani da parte delle motovedette libiche finanziate dall'Ue". "Sono stati osservati - si legge ancora nel comunicato - almeno tre respingimenti forzati e due pattuglie libiche hanno effettuato manovre aggressive per tutto il giorno, vicino alla Ocean Viking e alle imbarcazioni in difficoltà, mettendo in pericolo la sicurezza di tutti. Invece di agire contro le violazioni dei diritti umani e del diritto marittimo internazionale perpetrati dalle pattuglie libiche, le autorità italiane decidono di criminalizzare un'organizzazione civile e umanitaria che rispetta il diritto del mare in tutte le fasi delle sue operazioni". "Decreto di fermo senza ascoltare la nostra spiegazione" "Non appena la Ocean Viking è arrivata nel **porto di Brindisi** ieri mattina, senza nemmeno ascoltare i membri del nostro equipaggio - prosegue la Ong - le autorità italiane hanno presentato un decreto firmato col quale si comminano 20 giorni di detenzione e di 3.333 euro di multa, basandosi esclusivamente sulle false dichiarazioni delle pattuglie libiche che quotidianamente riportano le persone in Libia, dove avvengono gravi violazioni dei diritti umani". "L'equipaggio di Sos Mediterranee - ribadisce la Ong - non ha avuto alcuna possibilità di spiegare cosa è realmente accaduto. Sos Mediterranee ha innumerevoli prove della vera sequenza di eventi del 6 febbraio: delle intercettazioni da parte delle navi libiche, delle loro manovre irregolari, aggressive e pericolose, e dei soccorsi effettuati dal nostro team. Tutte e quattro le imbarcazioni soccorse dalla Ocean Viking erano inadeguate, sovraffollate, esposte alle intemperie, nessuno dei naufraghi aveva un giubbotto di



Dura nota della Sos Mediterranee contro il fermo amministrativo a carico della nave, arrivata ieri a Brindisi con 261 migranti salvati al largo della Libia. Domenica sit in di solidarietà sul lungomare Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - "Una ingiusta e grave decisione". Così la Ong Sos Mediterranee definisce il provvedimento di fermo amministrativo della durata di 20 giorni che nella giornata di ieri è stato emesso a carico della Ocean Viking, nave arrivata a Brindisi con 261 migranti salvati nei giorni precedenti, in acque internazionali al largo delle coste libiche. Il decreto è scaturito da presunte violazioni della legge Piantadosi contestate dalle autorità italiane. Si tratta del terzo fermo in tre mesi nei riguardi della stessa Ong. "Ancora una volta - denuncia Sos Mediterranee - si va a peggiorare ulteriormente un contesto che vede, da parte degli Stati, il mancato rispetto del diritto marittimo e delle convenzioni umanitarie nel Mediterraneo centrale". "Il 6 febbraio - ricostruisce la Ong - è stata una giornata caotica nel Mediterraneo centrale. In meno di 12 ore, la Ocean Viking, nave di soccorso gestita da Sos Mediterranee in collaborazione con la Ficr (Federazione internazionale della Croce e Mezzaluna Rossa), ha assistito a ripetute e gravi violazioni delle convenzioni marittime e dei diritti umani da parte delle motovedette libiche finanziate dall'Ue". "Sono stati osservati - si legge ancora nel comunicato - almeno tre respingimenti forzati e due pattuglie libiche hanno effettuato manovre aggressive per tutto il giorno, vicino alla Ocean Viking e alle imbarcazioni in difficoltà, mettendo in pericolo la sicurezza di tutti. Invece di agire contro le violazioni dei diritti umani e del diritto marittimo internazionale perpetrati dalle

Brindisi Report

Brindisi

salvataggio e c'erano ulteriori fattori aggravanti di tensione e pericolo durante ciascuna delle operazioni". I salvataggi al largo della Libia La Ong spiega che "la prima imbarcazione in difficoltà, con 110 persone a bordo, è stata trovata mentre era sul punto di spezzarsi, la seconda aveva carburante sparso in tutto l'interno dell'imbarcazione che intossicava i sopravvissuti: una persona è stata trovata priva di sensi. La terza aveva acqua all'interno ed era molto inclinata da un lato, e nell'ultima c'era uno stato di panico, a causa della presenza delle pattuglie libiche, mentre le persone chiedevano disperatamente di essere salvate dalla Ocean Viking e si avvicinavano pericolosamente alla nostra nave, il che avrebbe potuto causare il capovolgimento della loro imbarcazione in qualsiasi momento". "Dopo il primo soccorso, le autorità italiane hanno incaricato la Ocean Viking di valutare altre imbarcazioni in difficoltà. Tutti gli altri tre salvataggi sono stati effettuati in piena trasparenza e coordinamento con le autorità italiane e le navi libiche presenti sul posto, che hanno dato il via libera a procedere. Tuttavia, quando la Ocean Viking si stava preparando ad assistere una delle imbarcazioni in difficoltà - poi probabilmente intercettata e respinta dalle stesse unità del Paese nordafricano - le navi libiche presenti sul posto hanno cambiato idea e hanno ordinato aggressivamente alla nostra nave di abbandonare la scena". "Conoscendo il comportamento imprevedibile e pericoloso delle motovedette libiche - spiega ancora la Ong - che l'anno scorso hanno sparato contro la Ocean Viking e le imbarcazioni in difficoltà in ripetute occasioni, e nel timore di nuovi pericoli per la sicurezza del nostro equipaggio, la Ocean Viking ha seguito le istruzioni e ha iniziato a lasciare la scena. Su una delle imbarcazioni in difficoltà si è, a quel punto, scatenato il panico, le persone hanno iniziato a urlare e a rischiare la vita per raggiungere la Ocean Viking e impedirle di partire. Il conducente dell'imbarcazione ha minacciato le persone a bordo, chiedendo loro di buttarsi in mare per essere salvate". "Dal momento che la situazione stava peggiorando di secondo in secondo, la Ocean Viking ha lanciato le sue imbarcazioni di salvataggio veloci per effettuare il soccorso. Al termine del salvataggio, il conducente della barca ha lasciato la scena dirigendosi verso sud". "Salvate 261 persone in estremo pericolo di morte" "Dover giustificare il semplice atto di salvare vite umane in mare non ha senso, né morale né legale. La Ocean Viking ha salvato 261 persone che erano in estremo e imminente pericolo di morte. Le motovedette libiche stanno riportando con la forza i naufraghi in Libia, in contrasto con l'obbligo legale di farli sbarcare in un porto sicuro. Eppure, non soltanto sono loro a creare il caos sulla rotta marittima più letale al mondo, ma vengono anche creduti e sostenuti dalle istituzioni europee, mentre coloro che hanno il dovere di salvare vite in mare vengono arrestati", spiega Soazic Dupuy, direttrice delle operazioni di Sos Mediterranee che si trova a bordo della Ocean Viking. Sit in a Brindisi Per la giornata di domani (domenica 11 febbraio), intanto, dalle ore 17.30, presso la banchina antistante i giardinetti di piazza Vittorio Emanuele. Si svolgerà un sit in di solidarietà nei confronti della Ong, chui parteciperanno anche alcuni attivisti della Stessa. L'iniziativa è organizzata da Mesagne Bene Comune, Anpi Brindisi, Emergency gruppo provinciale di Brindisi, Voci della Terra, Migrantes, Comunità Africana di Brindisi

Brindisi Report

Brindisi

e provincia, Casa Betania, Forum per cambiare l'ordine delle cose, Cgil **Brindisi**, Arci **Brindisi**, La Collettiva TransFemministaQueer **Brindisi**, Coordinamento provinciale Libera **Brindisi**. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Il Nautilus

Brindisi

Sequestrata a Brindisi la nave Ocean Viking

Brindisi . La nave Ocean Viking di Sos Mediterranée, giunta ieri a Brindisi con a bordo 261 migranti, è sotto sequestro amministrativo per "violazione del decreto Piantedosi". La notizia è confermata dalla Capitaneria di Porto di Brindisi. Il sequestro è stato disposto per 20 giorni ed è prevista anche una sanzione amministrativa. Due giorni fa, la nave Ocean Viking, dell' ONG SOS Mediterranée, aveva effettuato quattro salvataggi in situazioni critiche per il comportamento della Guardia Costiera Libica - aveva dichiarato Soazic Dupuy direttrice operazioni di SOS Mediterranée, da bordo della nave. Il sequestro è stato effettuato a causa di una 'presunta violazione del decreto Piantedosi' in quattro operazioni di soccorsi al largo della Libia, si legge nel dispositivo della Capitaneria di Porto di Brindisi. Questa normativa impone alle navi delle ONG alcune prassi che, secondo numerose organizzazioni umanitarie, potrebbero intralciare i soccorsi. Dopo un salvataggio in mare, ogni imbarcazione deve richiedere immediatamente un porto di sbarco al Centro di Coordinamento Marittimo e raggiungerlo senza indugio, evitando di effettuare altre operazioni come i cosiddetti 'salvataggi multipli'. Inoltre, le organizzazioni sono tenute a raccogliere tempestivamente le intenzioni dei migranti di richiedere la protezione internazionale e a informarli preventivamente su prassi e implicazioni. Le sanzioni per la violazione di tale decreto possono includere multe e fermo amministrativo della nave utilizzata per commettere la violazione. Sono previste sanzioni pecuniarie da 10.000 a 50.000 euro per il comandante del natante, con la responsabilità solidale che si estende all'armatore ed al proprietario della nave, con l'applicazione del fermo amministrativo per due mesi dell'imbarcazione. Ed ancora, in caso di ulteriore inosservanza delle prescrizioni, viene disposta la confisca della nave, con l'organo accertatore che procede immediatamente a sequestro cautelare. La nave Ocean Viking, gestita dall'organizzazione non governativa Sos Mediterranee, è stata ieri posta sotto 'sequestro amministrativo' per 20 giorni al porto di Brindisi. Inizialmente, la nave avrebbe dovuto raggiungere Ortona, in provincia di Chieti, ma la destinazione è stata cambiata in seguito a una richiesta di sbarco a Brindisi. Attualmente, le Autorità preposte della Città di Brindisi,coadiuvate dall'Autorità Marittima stanno conducendo ulteriori verifiche sulle rotte della nave, e sono in corso anche le procedure per il trasferimento dei migranti in vari centri, inclusi quelli al di fuori della Puglia. I minori non accompagnati sbarcati dall' Ocean Viking resteranno a Brindisi su disposizione della Prefettura di Brindisi. Un secondo sequestro amministrativo è stato eseguito in meno di due mesi in Puglia, in una situazione analoga verificatosi a **Bari** il 30 dicembre scorso, quando la stessa ONG era stata soggetta a una procedura simile. In questo caso di **Bari**, il fermo amministrativo venne disposto con l'accusa di aver deviato dalla rotta



Brindisi . La nave Ocean Viking di Sos Mediterranée, giunta ieri a Brindisi con a bordo 261 migranti, è sotto sequestro amministrativo per "violazione del decreto Piantedosi". La notizia è confermata dalla Capitaneria di Porto di Brindisi. Il sequestro è stato disposto per 20 giorni ed è prevista anche una sanzione amministrativa. Due giorni fa, la nave Ocean Viking, dell' ONG SOS Mediterranée, aveva effettuato quattro salvataggi in situazioni critiche per il comportamento della Guardia Costiera Libica - aveva dichiarato Soazic Dupuy direttrice operazioni di SOS Mediterranée, da bordo della nave. Il sequestro è stato effettuato a causa di una 'presunta violazione del decreto Piantedosi' in quattro operazioni di soccorsi al largo della Libia, si legge nel dispositivo della Capitaneria di Porto di Brindisi. Questa normativa impone alle navi delle ONG alcune prassi che, secondo numerose organizzazioni umanitarie, potrebbero intralciare i soccorsi. Dopo un salvataggio in mare, ogni imbarcazione deve richiedere immediatamente un porto di sbarco al Centro di Coordinamento Marittimo e raggiungerlo senza indugio, evitando di effettuare altre operazioni come i cosiddetti 'salvataggi multipli'. Inoltre, le organizzazioni sono tenute a raccogliere tempestivamente le intenzioni dei migranti di richiedere la protezione internazionale e a informarli preventivamente su prassi e implicazioni. Le sanzioni per la violazione di tale decreto possono includere multe e fermo amministrativo della nave utilizzata per commettere la violazione. Sono previste sanzioni pecuniarie da 10.000 a 50.000 euro per il comandante del natante, con la responsabilità solidale che si estende all'armatore ed al proprietario della nave, con l'applicazione del fermo amministrativo per due mesi dell'imbarcazione. Ed ancora, in caso di ulteriore inosservanza delle prescrizioni, viene disposta la confisca della nave, con l'organo accertatore che procede immediatamente a sequestro cautelare. La nave Ocean Viking, gestita dall'organizzazione non governativa Sos Mediterranee, è stata ieri posta sotto 'sequestro amministrativo' per

Il Nautilus

Brindisi

stabilita per tentare un altro salvataggio. Accusa contestata dall'equipaggio poiché si trattava di una deviazione minima di rotta, peraltro comunicata immediatamente e che non aveva comportato nessun ritardo nell'arrivo al porto assegnato. Abele Carruezzo.

Porti Catania e Augusta, appalto a ditte con ribasso del 41%: "Illegittimo"

CATANIA - Non è la gara d'appalto per il project financing da 350 milioni di euro. Ma col project c'entra lo stesso. E così l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale si trova, adesso, ad affrontare una grana imprevista: quella dovuta all'"offerta anomala" nel bando per la "pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali e delle relative linee di battigia" dei porti di Catania e Augusta, in provincia di Siracusa. L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento d'impresie in parte coincidente con quello del project financing, ma per il Tribunale amministrativo regionale del capoluogo etneo l'aggiudicazione è da rifare: un ribasso del 41 per cento sulla base d'asta è, dicono i giudici amministrativi, troppo alto. E doveva accorgersene anche la commissione aggiudicatrice, che invece non ha fatto una piega. Una decisione illogica e irragionevole, sintomo di una "macroscopica illegittimità" della procedura. Gli elementi in comune col project. Negli ultimi mesi del 2023 la società Neotek srl, una piccola azienda che si occupa di rifiuti e bonifiche ad Augusta, fa ricorso al Tar di Catania contro l'aggiudicazione di una gara d'appalto bandita dall'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il bando si riferisce ai servizi di pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e viene pubblicato all'inizio di settembre 2023. Il valore è di 96mila euro e il contratto dovrebbe durare sei mesi, ripetibili per ulteriori sei. L'Autorità portuale decide di optare per una procedura negoziata: è sì una gara a evidenza pubblica, che prevede la partecipazione su invito di almeno cinque operatori economici. In questa occasione, di aziende ne vengono invitate sei. Cinque di queste sono esattamente le stesse imprese che hanno presentato la loro offerta, l'unica arrivata, per il project financing da 25 anni per la gestione di tutti i servizi dei porti di Catania e Augusta e per la costruzione della nuova stazione marittima. La sesta azienda è l'unica fuori da quei giochi, la megarese Neotek. L'apertura delle buste. All'apertura delle buste, le proposte sono soltanto due. La prima viene da un raggruppamento temporaneo d'impresie composto dalla catanese La Portuale II e dall'augustana Patania srl. Quest'ultima ha attirato l'attenzione della stampa perché di proprietà della famiglia di Tania Patania, la vicesindaca di Augusta che è anche titolare della delega allo Sviluppo portuale. Un fatto che, come ha già chiarito il presidente dell'Autorità portuale **Francesco Di Sarcina** in un'intervista a LiveSicilia, "non costituisce un conflitto d'interessi". La seconda busta è quella di Neotek. Le due offerte non potrebbero essere più diverse: la prima offre un ribasso del 41,32 per cento; la seconda dell'1,33 per cento. Entrambe le offerte vengono ritenute congrue, senza alcuna anomalia. Com'è ovvio, vince chi propone il risparmio più elevato per l'Autorità portuale. Ed è a questo punto che la questione finisce sul tavolo del Tar. La matematica applicata al contratto. La seconda



CATANIA - Non è la gara d'appalto per il project financing da 350 milioni di euro. Ma col project c'entra lo stesso. E così l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale si trova, adesso, ad affrontare una grana imprevista: quella dovuta all'"offerta anomala" nel bando per la "pulizia e il disinquinamento degli specchi acquei portuali e delle relative linee di battigia" dei porti di Catania e Augusta, in provincia di Siracusa. L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento d'impresie in parte coincidente con quello del project financing, ma per il Tribunale amministrativo regionale del capoluogo etneo l'aggiudicazione è da rifare: un ribasso del 41 per cento sulla base d'asta è, dicono i giudici amministrativi, troppo alto. E doveva accorgersene anche la commissione aggiudicatrice, che invece non ha fatto una piega. Una decisione illogica e irragionevole, sintomo di una "macroscopica illegittimità" della procedura. Gli elementi in comune col project. Negli ultimi mesi del 2023 la società Neotek srl, una piccola azienda che si occupa di rifiuti e bonifiche ad Augusta, fa ricorso al Tar di Catania contro l'aggiudicazione di una gara d'appalto bandita dall'Autorità portuale della Sicilia orientale. Il bando si riferisce ai servizi di pulizia degli specchi acquei delle aree portuali e viene pubblicato all'inizio di settembre 2023. Il valore è di 96mila euro e il contratto dovrebbe durare sei mesi, ripetibili per ulteriori sei. L'Autorità portuale decide di optare per una procedura negoziata: è sì una gara a evidenza pubblica, che prevede la partecipazione su invito di almeno cinque operatori economici. In questa occasione, di aziende ne vengono invitate sei. Cinque di queste sono esattamente le stesse imprese che hanno presentato la loro offerta, l'unica arrivata, per il project financing da 25 anni per la gestione di tutti i servizi dei porti di Catania e Augusta e per la costruzione della nuova stazione marittima. La sesta azienda è l'unica fuori da quei giochi, la megarese Neotek. L'apertura delle buste. All'apertura delle buste, le

LiveSicilia

Catania

società classificata fa i conti. È matematica applicata a un contratto pubblico: la base d'asta è 96mila euro. Duemila euro sono gli oneri per la sicurezza, che non sono soggetti a ribasso (cioè: su quelli le aziende non possono risparmiare). Offrire uno sconto del 41,32 per cento significa dire che i lavori che l'Autorità portuale ha stimato che valgano quella cifra si possono svolgere anche pagandoli solo 55.158 euro. Dei quali 48.856 euro solo per il costo del personale. Ne deriva che per la gestione dell'appalto restano 6.301 euro, con i quali pagare il carburante dei mezzi (per sei mesi) e il costo di conferimento in discarica dei rifiuti raccolti. Oltre che le manutenzioni ed eventuali imprevisti. Per Neotek, a quelle condizioni, l'appalto non solo non è vantaggioso ma è perfino in perdita. Un fatto che avrebbe dovuto spingere la commissione aggiudicatrice a sottoporre l'offerta di La Portuale II e Patania srl a verifica di anomalia, perché "manifestamente illogica e irragionevole". Il risparmio sul carburante Un'accusa rispedita al mittente sia dall'Autorità portuale sia dalle due aziende vincitrici. Non è vero che l'offerta è in perdita, dicono. Perché usano mezzi, per pulire le acque, che consumano pochissimo carburante. Peraltro, diesel. E quindi su quello risparmiano. Senza contare che non è affatto detto che si raccolgano rifiuti in quantità tali da rendere necessario il quotidiano trasporto in discarica. Quella, spiegano, è una spesa che non può essere considerata quotidiana. Il Tar, in prima istanza, decide di non concedere una sospensiva della gara perché è prevalente l'interesse pubblico di garantire il servizio di pulizia ai porti di Catania e Augusta. Poi, a fine gennaio 2024, il collegio dei giudici amministrativi si sente pronto a emettere la sua sentenza di merito. Tutte le giustificazioni possibili. Vero è, ammette il Tar di Catania, che la procedura scelta dall'Autorità portuale per questo affidamento consente "ampia discrezionalità" nella valutazione della soglia di anomalia di un'offerta. Ed è vero anche che si tratta di una verifica "facoltativa" e, dunque, il mancato controllo della soglia può essere sindacato solo "nelle ipotesi, remote, di macroscopica irragionevolezza o di decisivo errore di fatto". Questo per permettere alle stazioni appaltanti di fare il loro lavoro, anche nel rispetto delle competenze specifiche che esse hanno. Senza contare, proseguono ancora i giudici amministrativi, che è chiaro che un'offerta economica è una stima, che deve essere attendibile ma rispetto alla quale, ad appalto in corso, si può accettare una certa dose di elasticità. Fatte tutte queste premesse, e messe tutte queste mani avanti, il Tar comunque fissa un punto: "Nella procedura di affidamento" oggetto del ricorso di Neotek "emerge, ictu oculi, la presenza di taluni elementi che possono fare legittimamente dubitare della ragionevolezza e logicità" dell'Autorità portuale quando ha deciso di non considerare anomalo un ribasso di oltre il 41 per cento. Avrebbe dovuto farlo a colpo d'occhio. Dando per buone tutte le giustificazioni, tutti i risparmi, tutte le economie sul diesel delle barche, sulla discarica, sul personale: all'aggiudicataria rimarrebbero 372 euro con cui pagare, per sei mesi, la benzina per portare l'immondizia in discarica, le manutenzioni e qualunque imprevisto possa nascere in un semestre. "Illegittimità macroscopiche" "Non si comprende - scrive il Tar di Catania - come l'amministrazione abbia deciso di non sottoporre al giudizio di anomalia tale offerta, specie in considerazione della

LiveSicilia

Catania

particolare natura dell'interesse pubblico sotteso al servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei di due porti nevralgici per la Sicilia orientale ". In questo caso, la discrezionalità dell'Autorità portuale sarebbe stata usata in modo "distorto e contrario al principio di buon andamento della pubblica amministrazione". In questo caso, i vizi di illegittimità sarebbero "macroscopici" , talmente grandi da tradire "l'interesse pubblico sotteso a una gara". Banalmente perché con un ribasso così non è detto che il servizio ottenuto sia il migliore possibile. Motivo sufficiente per accogliere il ricorso e decidere che l'aggiudicazione è da rifare. Una grana, giustappunto, in un momento in cui i riflettori della città sono puntati sugli uffici di via Dusmet e sul porto il cui cambiamento sembra dovere passare, sempre di più, attraverso le carte bollate.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Avviso n.7 2023 PR Sicilia 2021/2027)

PALERMO - Presso il Centro Studi Cedifop di formazione professionale subacquea industriale, con sede all'interno del porto di Palermo, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti finanziati dall'Avviso n.7 2023 PR del Fondo Sociale Europeo 2021/2021. I due corsi, mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, sono stati inseriti dal Cedifop nel progetto n. 443 dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS- Inshore - Offshore". Il primo dei due corsi è per "Operatore tecnico subacqueo" della durata di 854 ore ed è rivolto a 15 destinatari con i seguenti requisiti necessari per prendere parte alle selezioni: essere residenti o domiciliati in Sicilia; essere in età lavorativa; i minorenni devono avere assolto l'obbligo scolastico; possedere il titolo di studio minimo richiesto per la tipologia del percorso formativo da attivare, come stabilito nelle schede corso disponibili nel Repertorio delle qualificazioni. Questo corso consente agli allievi che avranno conseguito la qualifica di potersi iscrivere al Registro dei Sommozzatori presso una Capitaneria di porto in Italia. Consente inoltre l'accesso al successivo corso di "Inshore-Saldatore subacqueo" per conseguire la qualifica di "Inshore diver" e la certificazione di "Saldatore subacqueo" di Bureau Veritas in accordo a UNI EN ISO 15618-1 ("Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato"). L'altro corso è per "Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver o sommozzatore" e avrà una durata di 654 ore. Il corso è rivolto sempre a 15 destinatari con possesso dei requisiti come nel precedente e, ad avvenuto conseguimento della qualifica, oltre ai diritti del corso di "Operatore Tecnico Subacqueo", dà inoltre la possibilità di iscriversi al Repertorio Telematico della Subacquea industriale presso il Dipartimento Regionale del Lavoro (L.R. 07/2016), per il livello di qualificazione "Inshore". Chi fosse interessato a partecipare alle selezioni, in programma il prossimo 16 febbraio, può contattare il Cedifop ai numeri 338.3756051 o 091.426935.



PALERMO - Presso il Centro Studi Cedifop di formazione professionale subacquea industriale, con sede all'interno del porto di Palermo, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti finanziati dall'Avviso n.7 2023 PR del Fondo Sociale Europeo 2021/2021. I due corsi, mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, sono stati inseriti dal Cedifop nel progetto n. 443 dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS- Inshore - Offshore". Il primo dei due corsi è per "Operatore tecnico subacqueo" della durata di 854 ore ed è rivolto a 15 destinatari con i seguenti requisiti necessari per prendere parte alle selezioni: essere residenti o domiciliati in Sicilia; essere in età lavorativa; i minorenni devono avere assolto l'obbligo scolastico; possedere il titolo di studio minimo richiesto per la tipologia del percorso formativo da attivare, come stabilito nelle schede corso disponibili nel Repertorio delle qualificazioni. Questo corso consente agli allievi che avranno conseguito la qualifica di potersi iscrivere al Registro dei Sommozzatori presso una Capitaneria di porto in Italia. Consente inoltre l'accesso al successivo corso di "Inshore-Saldatore subacqueo" per conseguire la qualifica di "Inshore diver" e la certificazione di "Saldatore subacqueo" di Bureau Veritas in accordo a UNI EN ISO 15618-1 ("Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato"). L'altro corso è per "Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver o sommozzatore" e avrà una durata di 654 ore. Il corso è rivolto sempre a 15 destinatari con possesso dei requisiti come nel precedente e, ad avvenuto conseguimento della qualifica, oltre ai diritti del corso di "Operatore Tecnico Subacqueo", dà inoltre la possibilità di iscriversi al Repertorio Telematico della Subacquea industriale presso il Dipartimento Regionale del Lavoro (L.R. 07/2016), per il livello di qualificazione "Inshore". Chi fosse interessato a partecipare alle selezioni, in programma il prossimo 16 febbraio, può contattare il

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Cedifop, ancora aperte le iscrizioni a n.2 corsi gratuiti di "Operatore Tecnico Subacqueo" e "Inshore diver"

Presso il Centro Studi Cedifop di formazione professionale subacquea industriale, con sede all'interno del porto di Palermo, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti finanziati dall'Avviso n.7 2023 PR del Fondo Sociale Europeo 2021/2021. I due corsi, mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, sono stati inseriti dal Cedifop nel progetto n. 443 dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS- Inshore - Offshore", le selezioni sono in programma il prossimo 16 febbraio. I corsi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Avviso n.7 2023 PR Sicilia 2021/2027) Palermo, 10 febbraio 2024 - Il primo dei due corsi è per "Operatore tecnico subacqueo" della durata di 854 ore ed è rivolto a 15 destinatari con i seguenti requisiti necessari per prendere parte alle selezioni: essere residenti o domiciliati in Sicilia; essere in età lavorativa; i minorenni devono avere assolto l'obbligo scolastico; possedere il titolo di studio minimo richiesto per la tipologia del percorso formativo da attivare, come stabilito nelle schede corso disponibili nel Repertorio delle qualificazioni. Questo corso consente agli allievi che avranno conseguito la qualifica di potersi iscrivere al Registro dei Sommozzatori presso una Capitaneria di porto in Italia. Consente inoltre l'accesso al successivo corso di "Inshore-Saldatore subacqueo" per conseguire la qualifica di "Inshore diver" e la certificazione di "Saldatore subacqueo" di Bureau Veritas in accordo a UNI EN ISO 15618-1 ("Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato"). L'altro corso è per "Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver o sommozzatore" e avrà una durata di 654 ore. Il corso è rivolto sempre a 15 destinatari con possesso dei requisiti come nel precedente e, ad avvenuto conseguimento della qualifica, oltre ai diritti del corso di "Operatore Tecnico Subacqueo", dà inoltre la possibilità di iscriversi al Repertorio Telematico della Subacquea industriale presso il Dipartimento Regionale del Lavoro (L.R. 07/2016), per il livello di qualificazione "Inshore". Chi fosse interessato a partecipare alle selezioni, in programma il prossimo 16 febbraio, può contattare il Cedifop.



Informatore Navale
Cedifop, ancora aperte le iscrizioni a n.2 corsi gratuiti di "Operatore Tecnico Subacqueo" e "Inshore diver"

Presso il Centro Studi Cedifop di formazione professionale subacquea industriale, con sede all'interno del porto di Palermo, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti finanziati dall'Avviso n.7 2023 PR del Fondo Sociale Europeo 2021/2021. I due corsi, mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, sono stati inseriti dal Cedifop nel progetto n. 443 dal titolo "Metalmeccanici subacquei: OTS- Inshore - Offshore", le selezioni sono in programma il prossimo 16 febbraio. I corsi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo (Avviso n.7 2023 PR Sicilia 2021/2027) Palermo, 10 febbraio 2024 - Il primo dei due corsi è per "Operatore tecnico subacqueo" della durata di 854 ore ed è rivolto a 15 destinatari con i seguenti requisiti necessari per prendere parte alle selezioni: essere residenti o domiciliati in Sicilia; essere in età lavorativa; i minorenni devono avere assolto l'obbligo scolastico; possedere il titolo di studio minimo richiesto per la tipologia del percorso formativo da attivare, come stabilito nelle schede corso disponibili nel Repertorio delle qualificazioni. Questo corso consente agli allievi che avranno conseguito la qualifica di potersi iscrivere al Registro dei Sommozzatori presso una Capitaneria di porto in Italia. Consente inoltre l'accesso al successivo corso di "Inshore-Saldatore subacqueo" per conseguire la qualifica di "Inshore diver" e la certificazione di "Saldatore subacqueo" di Bureau Veritas in accordo a UNI EN ISO 15618-1 ("Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato"). L'altro corso è per "Operatore Tecnico Subacqueo Inshore Diver o sommozzatore" e avrà una durata di 654 ore. Il corso è rivolto sempre a 15 destinatari con possesso dei requisiti come nel precedente e, ad avvenuto conseguimento della qualifica, oltre ai diritti del corso di "Operatore Tecnico Subacqueo", dà inoltre la possibilità di iscriversi al Repertorio Telematico della Subacquea industriale presso il Dipartimento Regionale del Lavoro

The Medi Telegraph

Focus

Nuovo terminal a Galveston: la sfida di Msc ai big delle crociere in Usa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 809 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Nuovo terminal a Galveston: la sfida di Msc ai big delle crociere in Usa



02/10/2024 15:46

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 809 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

I livelli dei noli sono sempre alti, ma non ci sarà un ulteriore choc: le previsioni degli analisti

L'allentamento della domanda si traduce anche in una minore pressione sui noli. I noli tra l'Asia e il Nord Europa e il Mediterraneo sono scesi leggermente rispettivamente a 5.000 e 6.200 dollari/feu Genova - Le tensioni continuano ad aumentare in Medio Oriente, ma con la maggior parte delle compagnie di navigazione che evitano il Mar Rosso, è improbabile che queste nuove escalation nei conflitti geopolitici abbiano un ulteriore impatto sul mercato dei container: ne è convinto Judah Levine, di Freightos "La pressione della domanda di trasporto marittimo in vista del Capodanno lunare si sta allentando - spiega l'analista - e le compagnie di navigazione continuano a fare progressi nell'attivazione della capacità in eccesso per accogliere viaggi più lunghi. Questi fattori stanno portando a miglioramenti nella disponibilità di spazio e container per le esportazioni asiatiche. Pochi anche i segnali di congestione". L'allentamento della domanda si traduce anche in una minore pressione sui noli. I noli tra l'Asia e il Nord Europa e il Mediterraneo sono scesi leggermente la scorsa settimana rispettivamente a 5.000 e 6.200 dollari/feu. Nel frattempo, dall'Asia al Nord America, sono aumentati del 7% verso la costa occidentale

degli Stati Uniti (Uswc), superando i 4.000 dollari e del 4% verso la costa orientale degli Stati Uniti, raggiungendo il livello di 6.000 dollari. "Sebbene la domanda sia destinata ad aumentare leggermente dopo la pausa natalizia, è probabile che i noli diminuiscano alla fine di febbraio o all'inizio di marzo quando il trasporto marittimo entrerà nella sua bassa stagione e le linee di navigazione avranno avuto il tempo di adeguare completamente la capacità sulle rotte deviate. Si prevede che i noli rimarranno elevati e i tempi di navigazione più lunghi del normale fino alla ripresa del transito nel Mar Rosso". Nelle ultime settimane le interruzioni del trasporto marittimo hanno causato uno spostamento del mercato verso le spedizioni aeree, come si evince dall'aumento dei volumi su alcune rotte. I dati del FreightosAir Index mostrano che le tariffe del trasporto aereo di merci tra Cina e Nord America sono aumentate del 14% la scorsa settimana a 6,06 dollari Usa/kg, e sono leggermente più alte rispetto all'inizio di dicembre. Mentre le tariffe tra Cina e Nord Europa sono diminuite, quelle tra Medio Oriente e Nord Europa rimangono più alte del 20% rispetto a metà gennaio, riflettendo un forte spostamento dal trasporto marittimo a quello aereo. Anche la domanda di trasporto aereo di merci dovrebbe diminuire con l'avvio del nuovo anno lunare e la domanda sostenuta dalla crisi del Mar Rosso dovrebbe diminuire man mano che le operazioni marittime si stabilizzeranno. L'analista e amministratore delegato di Vespucci Maritime, Lars Jensen, in un post su LinkedIn, fa riferimento all'eccesso di capacità in termini di navi, al calo dei noli e al suo impatto sulla crisi del Mar Rosso. "Prima della crisi del Mar Rosso, l'opinione prevalente nel settore, e certamente tra gli spedizionieri, era che il calo dei noli fosse



L'allentamento della domanda si traduce anche in una minore pressione sui noli. I noli tra l'Asia e il Nord Europa e il Mediterraneo sono scesi leggermente rispettivamente a 5.000 e 6.200 dollari/feu Genova - Le tensioni continuano ad aumentare in Medio Oriente, ma con la maggior parte delle compagnie di navigazione che evitano il Mar Rosso, è improbabile che queste nuove escalation nei conflitti geopolitici abbiano un ulteriore impatto sul mercato dei container: ne è convinto Judah Levine, di Freightos "La pressione della domanda di trasporto marittimo in vista del Capodanno lunare si sta allentando - spiega l'analista - e le compagnie di navigazione continuano a fare progressi nell'attivazione della capacità in eccesso per accogliere viaggi più lunghi. Questi fattori stanno portando a miglioramenti nella disponibilità di spazio e container per le esportazioni asiatiche. Pochi anche i segnali di congestione". L'allentamento della domanda si traduce anche in una minore pressione sui noli. I noli tra l'Asia e il Nord Europa e il Mediterraneo sono scesi leggermente la scorsa settimana rispettivamente a 5.000 e 6.200 dollari/feu. Nel frattempo, dall'Asia al Nord America, sono aumentati del 7% verso la costa occidentale degli Stati Uniti (Uswc), superando i 4.000 dollari e del 4% verso la costa orientale degli Stati Uniti, raggiungendo il livello di 6.000 dollari. "Sebbene la domanda sia destinata ad aumentare leggermente dopo la pausa natalizia, è probabile che i noli diminuiscano alla fine di febbraio o all'inizio di marzo quando il trasporto marittimo entrerà nella sua bassa stagione e le linee di navigazione avranno avuto il tempo di adeguare completamente la capacità sulle rotte deviate. Si prevede che i noli rimarranno elevati e i tempi di navigazione più lunghi del normale fino alla ripresa del transito nel Mar Rosso". Nelle ultime settimane le interruzioni del trasporto marittimo hanno causato uno spostamento del mercato verso le spedizioni aeree, come si evince dall'aumento dei volumi su

Ship Mag

Focus

una calamità causata dalle compagnie di navigazione. E si suggeriva che avrebbero dovuto agire con maggiore prudenza e non ordinare navi in eccesso. Un argomento assolutamente valido. Ma poiché le compagnie hanno effettuato ordini eccessivi di navi, ora hanno la capacità di adattamento nella catena di approvvigionamento per spostarsi in Africa senza che ciò costituisca un problema pandemico. Sebbene le compagnie di navigazione non avessero questo obiettivo, la situazione è quella che è".

Noli boom, crescita del 200 % nei primi 52 giorni dall'inizio della crisi nel Mar Rosso

Lo rivela Xeneta nel suo report, un simile aumento nemmeno durante l'emergenza per il Covid. Genova - La crisi del Mar Rosso ha visto i noli aumentare più rapidamente rispetto ai primi mesi in cui era scoppiata la pandemia per il Covid. Xeneta, piattaforma specializzata, ha pubblicato dati che rivelano che i noli sulle rotte principali dall'Estremo Oriente all'Europa hanno subito un'impennata superiore ai nei primi 52 giorni della crisi del Mar Rosso, un trend che non era stato raggiunto nei primi due mesi dell'emergenza sanitaria. "Non siamo arrivati ai livelli che abbiamo visto durante il Covid ma la crisi improvvisa scoppiata nel Mar Rosso ha visto un aumento più rapido, che probabilmente sta creando ancora più disagi rispetto ai primi mesi della pandemia", ha dichiarato Emily Stausbøll, analista di mercato di Xeneta.

Ship Mag

Noli boom, crescita del 200 % nei primi 52 giorni dall'inizio della crisi nel Mar Rosso



02/10/2024 15:36 Daniele Paganini

Lo rivela Xeneta nel suo report, un simile aumento nemmeno durante l'emergenza per il Covid Genova - La crisi del Mar Rosso ha visto i noli aumentare più rapidamente rispetto ai primi mesi in cui era scoppiata la pandemia per il Covid. Xeneta, piattaforma specializzata, ha pubblicato dati che rivelano che i noli sulle rotte principali dall'Estremo Oriente all'Europa hanno subito un'impennata superiore ai nei primi 52 giorni della crisi del Mar Rosso, un trend che non era stato raggiunto nei primi due mesi dell'emergenza sanitaria. "Non siamo arrivati ai livelli che abbiamo visto durante il Covid ma la crisi improvvisa scoppiata nel Mar Rosso ha visto un aumento più rapido, che probabilmente sta creando ancora più disagi rispetto ai primi mesi della pandemia", ha dichiarato Emily Stausbøll, analista di mercato di Xeneta.

Shipping Italy

Focus

Ignazio Messina & C. non molla i carichi break bulk (FOTO)

La nave Jolly Rosa è approdata al porto di Jeddah con mezzo ponte di coperta occupato da merci non containerizzate 10 Febbraio 2024 La Ignazio Messina & C., nonostante abbia negli ultimi mesi concentrato il suo piano di rinnovamento della flotta sulle navi cellulari portacontainer, continua a puntare convintamente anche sul mercato break bulk. Lo sottolinea lei stessa e lo dimostra con le immagini della nave lo-lo Jolly Rosa che sta navigando in Mar Rosso con a bordo un elevato numero di merci non containerizzate ma unitizzate e imbarcate sul ponte di coperta della nave. Le foto mostrano chiaramente carichi rotabili, casse e impianti vari. "Siamo entusiasti di annunciare il nostro continuo impegno nei segmenti di mercato Project Cargo, Special Cargo e RoRo, anche con la nostra nuovissima flotta di navi lo/lo. Siamo impegnati a soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti con nuove attrezzature, soluzioni su misura e servizi complementari. Ecco alcuni scatti sorprendenti della M/V Jolly Rosa in avvicinamento al porto di Jeddah per il suo scalo inaugurale al Red Sea Gateway Terminal" è scritto in un post della compagnia. Che la shipping company genovese non avesse intenzione di lasciare la redditizia nicchia di mercato del break bulk lo aveva detto chiaramente l'amministratore delegato Ignazio Messina nei mesi scorsi spiegando che la compagnia intendeva acquistare equipment ad hoc (tra cui Mafi, container e altre attrezzature) per rendere il più flessibili possibile in termini di capacità di carico le nuove navi portacontainer. In flotta peraltro, rimangono comunque in bare boat charter un paio di navi con-ro della serie Jolly recentemente passate di proprietà ad Abu Dhabi Ports.



02/10/2024 09:06

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
 Ignazio Messina & C. non molla i carichi break bulk (FOTO)

La nave Jolly Rosa è approdata al porto di Jeddah con mezzo ponte di coperta occupato da merci non containerizzate 10 Febbraio 2024 La Ignazio Messina & C., nonostante abbia negli ultimi mesi concentrato il suo piano di rinnovamento della flotta sulle navi cellulari portacontainer, continua a puntare convintamente anche sul mercato break bulk. Lo sottolinea lei stessa e lo dimostra con le immagini della nave lo-lo Jolly Rosa che sta navigando in Mar Rosso con a bordo un elevato numero di merci non containerizzate ma unitizzate e imbarcate sul ponte di coperta della nave. Le foto mostrano chiaramente carichi rotabili, casse e impianti vari. "Siamo entusiasti di annunciare il nostro continuo impegno nei segmenti di mercato Project Cargo, Special Cargo e RoRo, anche con la nostra nuovissima flotta di navi lo/lo. Siamo impegnati a soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti con nuove attrezzature, soluzioni su misura e servizi complementari. Ecco alcuni scatti sorprendenti della M/V Jolly Rosa in avvicinamento al porto di Jeddah per il suo scalo inaugurale al Red Sea Gateway Terminal" è scritto in un post della compagnia. Che la shipping company genovese non avesse intenzione di lasciare la redditizia nicchia di mercato del break bulk lo aveva detto chiaramente l'amministratore delegato Ignazio Messina nei mesi scorsi spiegando che la compagnia intendeva acquistare equipment ad hoc (tra cui Mafi, container e altre attrezzature) per rendere il più flessibili possibile in termini di capacità di carico le nuove navi portacontainer. In flotta peraltro, rimangono comunque in bare boat charter un paio di navi con-ro della serie Jolly recentemente passate di proprietà ad Abu Dhabi Ports.